

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. Delibera: 55 Data: 25/11/2021	Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2022/2024. DISCUSSIONE E CONSEQUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1 , DEL DLGS. 267/2000)

L'anno duemilaventuno, il giorno venticinque, del mese di novembre alle ore 21:06, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale. Alla prima convocazione, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i Sigg.ri:

ROSA PRIMIANO	P	MAZZOTTI LORIS	P
SPINELLI DOMENICA	P	FABBRI GIANLUCA	P
UGOLINI GIANLUCA	P	PECCI ANNA	R
BIANCHI ROBERTO	P	LEONARDI ALESSANDRO	R
SANTONI GIULIA	P	INNOCENTINI ENRICA	A
PAZZAGLIA ANNA	P	PAOLUCCI CRISTIAN	P
CODECÀ GAIA CECILIA	P	TALACCI ROBERTA	R
ALUIGI STEFANO	P	MORETTA STEFANO	P
BOSCHETTI BEATRICE	P		

P: Presente; **R:** in collegamento remoto; **A:** assente

È altresì presente, senza diritto di voto, il seguente assessore esterno:

Presiede Primiano Rosa nella sua qualità di Presidente Del Consiglio.
Partecipa il Vicesegretario Comunale Dott.ssa Carla Franchini.

La seduta è ordinaria.

OGGETTO:
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2022/2024. DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1 , DEL DLGS. 267/2000)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che il DUP costituisce lo strumento cardine della programmazione e guida strategica ed operativa dell'ente nonché presupposto fondante di tutti i restanti documenti destinati a guidare, a cascata, l'intera attività amministrativa e che sulla base del DUP la Giunta comunale è legittimata ad elaborare lo schema di bilancio di previsione finanziario per il triennio successivo;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 158 in data 18/11/2021, immediatamente eseguibile, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022-2024, contenente anche la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi del punto 4.2 del principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 (allegato A);

Considerato che il DUP è stato trasmesso ai consiglieri comunali con nota prot. n. 27650 in data 19/11/2021, come previsto dall'art. 21, comma 5, del Regolamento comunale di contabilità;

Richiamati gli articoli da 13 a 23 del Regolamento comunale di contabilità, ed in particolare l'articolo 21, comma 7, il quale dispone che *“Entro trenta giorni successivi alla presentazione del DUP, il Consiglio Comunale si riunisce per adottare le conseguenti deliberazioni. L'esito della votazione sul DUP da parte del Consiglio si sostanzia:*

- *in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;*
- *in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.”;*

Al presente provvedimento è apposto il parere tecnico in forma digitale del Vicesegretario comunale, ex art. 49 Dlgs. 167/2000; lo stesso dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall' art. 6 del Codice di Comportamento, approvato con D.P.R. n. 62/2013, e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Si dà atto che il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 è acquisito in atti;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022-2024 deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 158 in data 18/11/2021, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il DUP 2022-2024 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;
3. di dare mandato alla Giunta comunale di elaborare il bilancio di previsione 2022-2024 sulla base degli indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi indicati nel documento.
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra la proposta l'Assessore Ugolini Gianluca, seguono i seguenti interventi:

Consigliere Paolucci Cristian;

Consigliere Leonardi Alessandro;

Consigliere Talacci Roberta;

Assessore Pazzaglia Anna;

Sindaco;

Dato atto che la verbalizzazione integrale della Seduta risulta da registrazione acquisita al Protocollo Generale dell'Ente con nota prot. n. 28727/2021 in formato digitale ed inviata per conservazione sostitutiva al Polo Archivistico Regionale dell' Emilia Romagna (PARER);

Vista la surriportata proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 18.11.2021;

Visti i pareri richiesti ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, così precisati:

- Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 19/11/2021 dal Responsabile Area Servizi Generali Dott.ssa Carla Franchini;
- Parere favorevole per la Regolarità Contabile espresso in data 19/11/2021 dal Responsabile Area Servizi Finanziari Dott.ssa Elena Masini;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente risultato della votazione:

Votanti n.	16		
Favorevoli	12	Aluigi	Stefano
		Bianchi	Roberto
		Boschetti	Beatrice
		Codecà	Gaia Cecilia
		Fabbri	Gianluca
		<i>Mazzotti</i>	<i>Loris</i>
		Pazzaglia	Anna
		Pecci	Anna
		Rosa	Primiano
		Santoni	Giulia
		Spinelli	Domenica
		Ugolini	Gianluca
Astenuti	1	<i>Moretta</i>	<i>Stefano</i>

Contrari n.	3	<i>Leonardi</i>	<i>Alessandro</i>
		Paolucci	Cristian
		Talacci	Roberta

DELIBERA

di approvare per tutte le ragioni di cui in narrativa, che espressamente si richiamano, la surriportata proposta di deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che: "Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti."

Con il seguente risultato della votazione:

Votanti n.	16		
Favorevoli	12	Aluigi	Stefano
		Bianchi	Roberto
		Boschetti	Beatrice
		Codecà	Gaia Cecilia
		Fabbri	Gianluca
		<i>Mazzotti</i>	<i>Loris</i>
		Pazzaglia	Anna
		Pecci	Anna
		Rosa	Primiano
		Santoni	Giulia
		Spinelli	Domenica
		Ugolini	Gianluca
Astenuti	1	<i>Moretta</i>	<i>Stefano</i>
Contrari n.	3	<i>Leonardi</i>	<i>Alessandro</i>
		Paolucci	Cristian
		Talacci	Roberta

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente proposta di deliberazione.

La votazione termina alle ore 23,50.



COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

Documento Unico di Programmazione

2022-2024



PREMESSA



La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed

anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali scriveva come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**¹.

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità "irrinunciabili", altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine del mandato amministrativo, ci si espone al rischio del "giudizio" finale sui risultati che saranno conseguiti. Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento "l'immagine" di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**².

¹ Principio contabile della programmazione, n. 1.3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nel 2003.

² Principio contabile della programmazione, n. 1.3

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

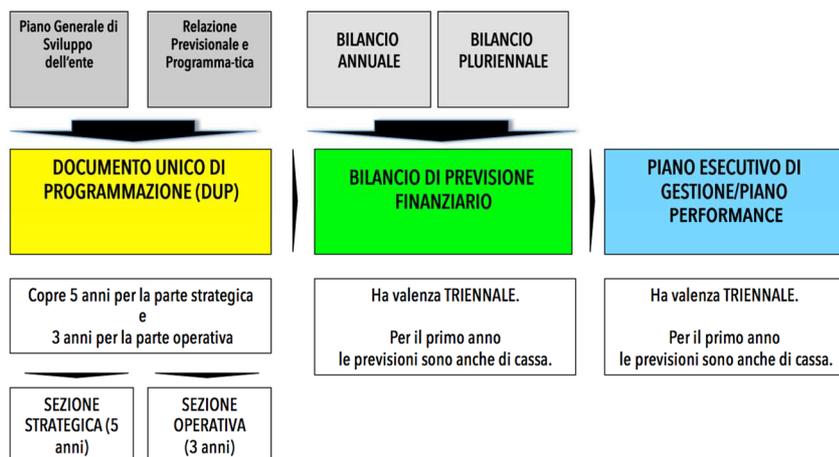
La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP – ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere “*un sogno nel cassetto*”.

I nuovi documenti di programmazione

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

DUP

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

(SeS)

Periodo 2022

1. Quadro normativo di riferimento

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione strategica, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 d.Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo cioè nel quinquennio. Considerato che il mandato amministrativo copre il periodo 2017-2022, la sezione strategica si ferma al 2022.

2.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, Mario Draghi, e del Ministro dell'Economia e Finanze, Daniele Franco, il 15 aprile 2021 ha deliberato il Documento per l'Economia e la Finanza 2021, che analizza in modo prospettico le evoluzioni del quadro macroeconomico mondiale ed italiano per il prossimo triennio ed illustra le finalità che verranno perseguite con la Legge di Bilancio 2022.

Nel presentare il DEF il Ministro per l'Economia enunciò: *“La crisi pandemica continua a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata. Cionondimeno, le misure sanitarie adottate a marzo sembrano aver rallentato il ritmo dei nuovi contagi. La campagna di vaccinazione è in corso dall'inizio dell'anno e il Governo prevede di poter somministrare i vaccini all'80 per cento della popolazione italiana entro l'autunno. Sono inoltre in arrivo terapie da anticorpi monoclonali che ridurranno la gravità della malattia se somministrate dopo i primi sintomi o anche in via preventiva su soggetti non vaccinati. Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali. Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria. Dati i problemi strutturali che si trascinano da troppo tempo e la pressante esigenza di contrastare i cambiamenti climatici, l'obiettivo è di conseguire una crescita non meramente quantitativa, ma rispettosa dell'ambiente e compatibile con i target di riduzione dell'inquinamento fissati dal Green Deal europeo. E, inoltre, di realizzare una crescita che offra maggiori opportunità di lavoro e sviluppo personale e culturale ai giovani, realizzi la parità di genere e riduca gli squilibri territoriali. La prima esigenza che il Governo ha avvertito, e ancora avverte, è di continuare a sostenere l'economia con grande determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di doverosa solidarietà e coesione sociale, ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato abbassi il PIL potenziale del Paese. Nel mese di marzo, utilizzando il margine di manovra di 32 miliardi già richiesto dal precedente esecutivo, il Governo ha perfezionato un Decreto-Legge contenente un ampio spettro di misure di sostegno a imprese e lavoratori e ai settori più impattati dalle chiusure.*

[...] La seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si baserà su un forte impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi netti provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU. Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia recente. Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le Amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali. Inoltre, si dovrà procedere speditamente sul terreno delle riforme di contesto previste dal PNRR e che riguardano in particolare la Pubblica amministrazione (PA), la giustizia e la concorrenza — oltre al fisco, che sarà oggetto di un'articolata revisione. La riforma fiscale, da definire nella seconda metà del 2021, affronterà il complesso del prelievo, a partire dall'imposizione personale; sarà collegata anche agli sviluppi a livello europeo e globale su temi quali le imposte ambientali e la tassazione delle multinazionali. Saranno inoltre riformati i meccanismi di riscossione. Le riforme occupano dunque un ruolo centrale nel PNRR e ad esse è dedicata una specifica sezione del documento. Per questo motivo, e in forza del Regolamento dell'Unione Europea 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, il Governo ha ritenuto che in questa occasione il PNRR possa integrare il Programma Nazionale di Riforma previsto dai regolamenti del Semestre Europeo e dalla normativa nazionale. Tale Programma non sarà pertanto presentato

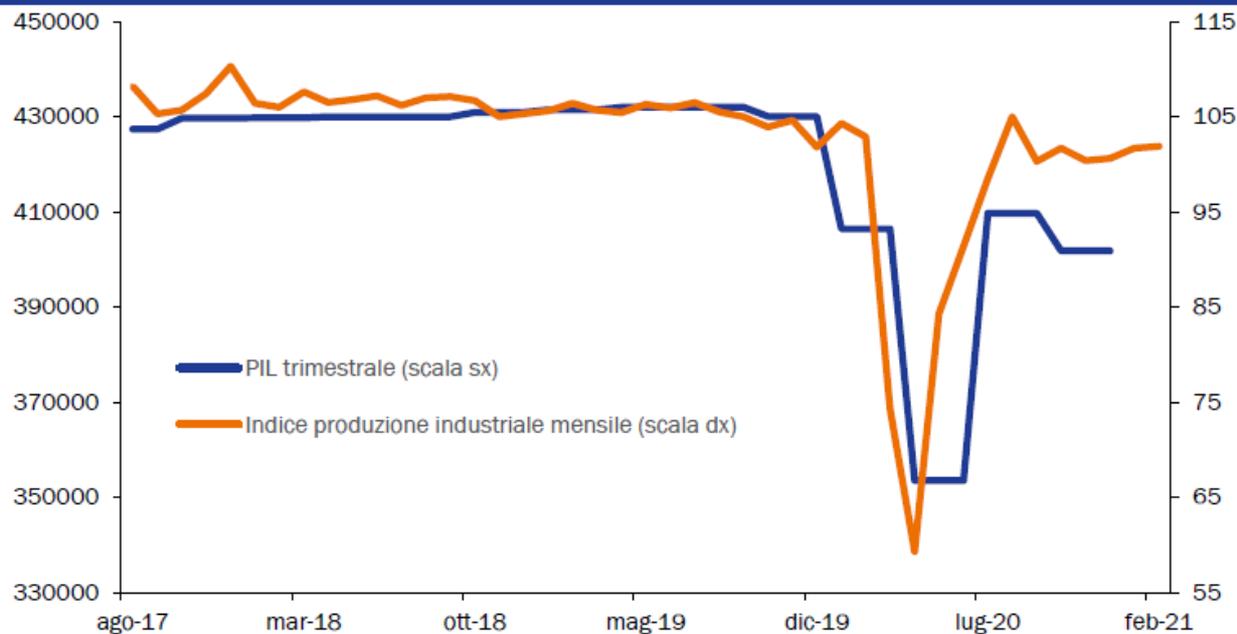
separatamente, mentre il PNRR sarà definito nei prossimi giorni e presentato alla Commissione Europea nei termini previsti. Le previsioni macroeconomiche del presente documento riflettono solo in parte l'ambizione della politica di rilancio che il Governo intende seguire, anche per via della natura prudentiale che tali previsioni debbono avere in base alle regole di bilancio. Va tuttavia evidenziato che nello scenario programmatico già l'anno prossimo il PIL arriverebbe a sfiorare il livello del 2019. Infatti, dopo la caduta dell'8,9 per cento registrata nel 2020, il PIL recupererebbe del 4,5 per cento quest'anno e del 4,8 per cento nel 2022, per poi crescere del 2,6 per cento nel 2023 e dell'1,8 per cento nel 2024 — tassi di incremento mai sperimentati nell'ultimo decennio. In questo quadro di rilancio del Paese, non va dimenticato l'equilibrio dei conti pubblici. Includendo l'intervento in corso di preparazione, la previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8 per cento del PIL. Si tratta di un livello molto elevato, ma dovuto principalmente a misure di natura temporanea, nonché alla caduta del PIL. Il rapporto tra deficit e prodotto tenderà a rientrare nei prossimi anni mano a mano che l'economia recupererà.

Affidarsi al solo fattore crescita per riequilibrare il bilancio sarebbe tuttavia imprudente. Lo scenario programmatico di finanza pubblica qui presentato punta ad una graduale discesa del deficit della PA, che già nel 2024 si avvicinerebbe alla soglia del 3 per cento. Sebbene il Governo condivida l'opinione che le regole fiscali europee debbano essere riviste allo scopo di promuovere maggiormente la crescita e la spesa per investimenti pubblici, la riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo. Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali. La crisi pandemica ha sconvolto un quadro globale già caratterizzato da severi rischi ambientali e cambiamenti geopolitici. L'Italia ne è stata pienamente investita e ha complessivamente retto all'urto dal punto di vista economico e sociale. Il sostegno fornito dalla politica monetaria europea durante la crisi è stato significativo, ma si deve riconoscere che il bilancio pubblico è stato un ammortizzatore di importanza cruciale. Nelle prossime settimane prenderà avvio un grande programma di investimenti che, se ben attuati, renderanno solide l'economia italiana e la sua finanza pubblica, attraverso una crescita forte e sostenibile.

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

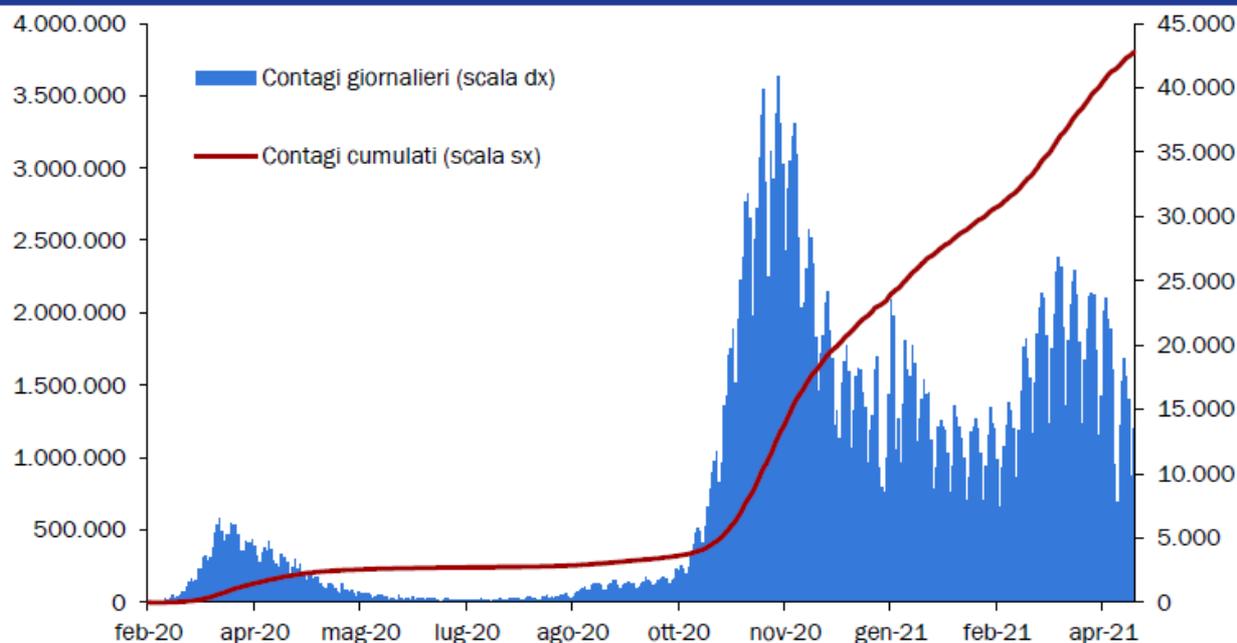
L'andamento dell'economia italiana e internazionale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività. Dopo l'inedita caduta registrata nel primo semestre dell'anno scorso, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020. Dalla seconda metà del mese di ottobre si è infatti reso necessario reintrodurre misure restrittive che, sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell'andamento dell'epidemia, hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, seppure in misura minore. Dal lato dell'offerta, ne hanno sofferto numerosi comparti dei servizi e industrie quali il tessile, abbigliamento e calzature e la produzione di autoveicoli. Secondo le stime ufficiali dell'Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all'8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e non lontano da quanto prospettato un anno fa nel DEF 2020.

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE



Fonte: Istat.

L'andamento dell'epidemia da Covid-19 è stato, invece, nettamente peggiore di quanto prefigurato non solo nel DEF 2020, ma anche nella NADEF. A fronte di tre ondate epidemiche, di cui la seconda è stata particolarmente acuta, la performance dell'economia è stata dunque superiore alle attese. In aggiunta al processo di apprendimento da parte degli agenti economici, la spiegazione risiede in due principali fattori: in primo luogo le misure sanitarie sono diventate via via più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che dopo l'iniziale lockdown del marzo-aprile scorso l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero sempre aperte. In secondo luogo, sono stati attuati numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all'economia hanno riguardato la moratoria su prestiti e mutui bancari in essere e le garanzie dello Stato sull'erogazione di nuovi prestiti, che hanno fatto sì che il credito all'economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi.

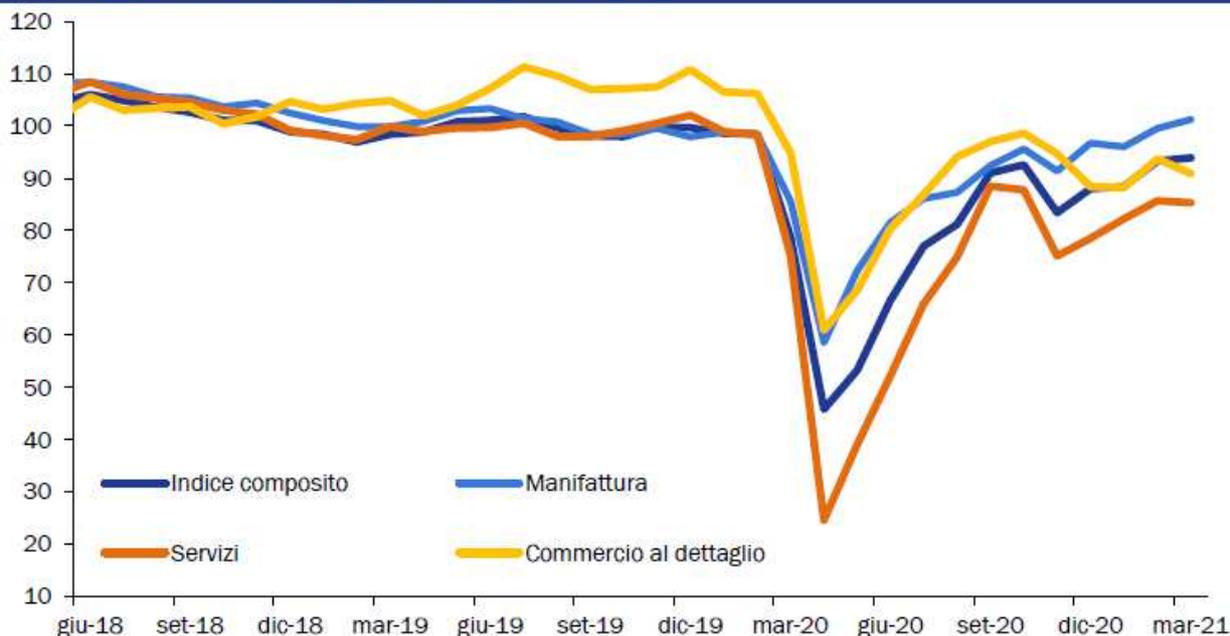
FIGURA I.2: CASI REGISTRATI DI INFEZIONI DA CORONAVIRUS IN ITALIA


Fonte: Refinitiv.

La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 per cento registrato nel 2019 – il miglior risultato dal 2007 ad oggi. Sebbene il dato di consuntivo sia ampiamente migliore delle attese, si tratta di un peggioramento senza precedenti nella storia recente. Anche in conseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019. A livello internazionale, vigorosi interventi di sostegno a famiglie e imprese sono stati attuati in tutti i principali Paesi partner commerciali dell'Italia. Unitamente a riaperture selettive e mutevoli nel tempo, ciò ha fatto sì che, dopo un vero e proprio crollo nel marzo-aprile dell'anno scorso, le esportazioni italiane di merci abbiano rapidamente recuperato terreno, salendo sopra i livelli di un anno prima già nell'ultimo bimestre del 2020. Unitamente al calo dei volumi di importazione e alla discesa dei prezzi dell'energia, il recupero dell'export ha sospinto il surplus commerciale dell'Italia a 66,7 miliardi e l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti a 59,9 miliardi, pari al 3,6 per cento del PIL. All'interno delle partite correnti, la principale voce in controtendenza è stata quella dei 'viaggi', a causa del crollo delle presenze di turisti stranieri in Italia, solo parzialmente compensata dalla minore spesa all'estero degli italiani. Va segnalato che il susseguirsi in anni recenti di surplus negli scambi con l'estero ha portato l'Italia a conseguire alla fine del terzo trimestre 2020 una posizione patrimoniale netta sull'estero lievemente positiva, pari a 3 miliardi (da un saldo negativo di 78,8 miliardi un anno prima). A fronte di questi andamenti, la fiducia delle imprese ha complessivamente recuperato dopo il crollo della primavera scorsa. L'indagine Istat, così come quella Markit PMI, continua ad evidenziare un andamento relativamente più positivo nel manifatturiero e nelle costruzioni, mentre resta più problematica la situazione nei servizi e nel commercio al dettaglio. Per quanto riguarda le altre principali variabili macroeconomiche, il 2020 è stato contraddistinto da una forte caduta dell'input di lavoro, -11,0 per cento per le ore lavorate e -10,3 per cento in termini di unità di lavoro armonizzate (ULA). Secondo una nuova serie recentemente pubblicata dall'Istat, l'occupazione rilevata dall'indagine sulle forze di lavoro è scesa di un assai più contenuto 2,8 per cento, a testimonianza dell'effetto di contenimento dei rischi di disoccupazione garantito dall'introduzione della cd. Cassa integrazione in deroga. Il tasso di disoccupazione è addirittura diminuito nel 2020, al 9,3 per cento, dal 10,0 per cento del

2019, anche a causa di una diminuzione del tasso di partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso medio di inflazione secondo l'indice dei prezzi al consumo armonizzato nel 2020 è stato pari al -0,1 per cento, dal +0,6 per cento del 2019, per via della discesa del prezzo dei combustibili. Infatti, mentre l'inflazione di alimentari e bevande ha accelerato all'1,6 per cento, dall'1,0 per cento del 2019, l'inflazione al netto degli alimentari e dell'energia è rimasta invariata allo 0,5 per cento.

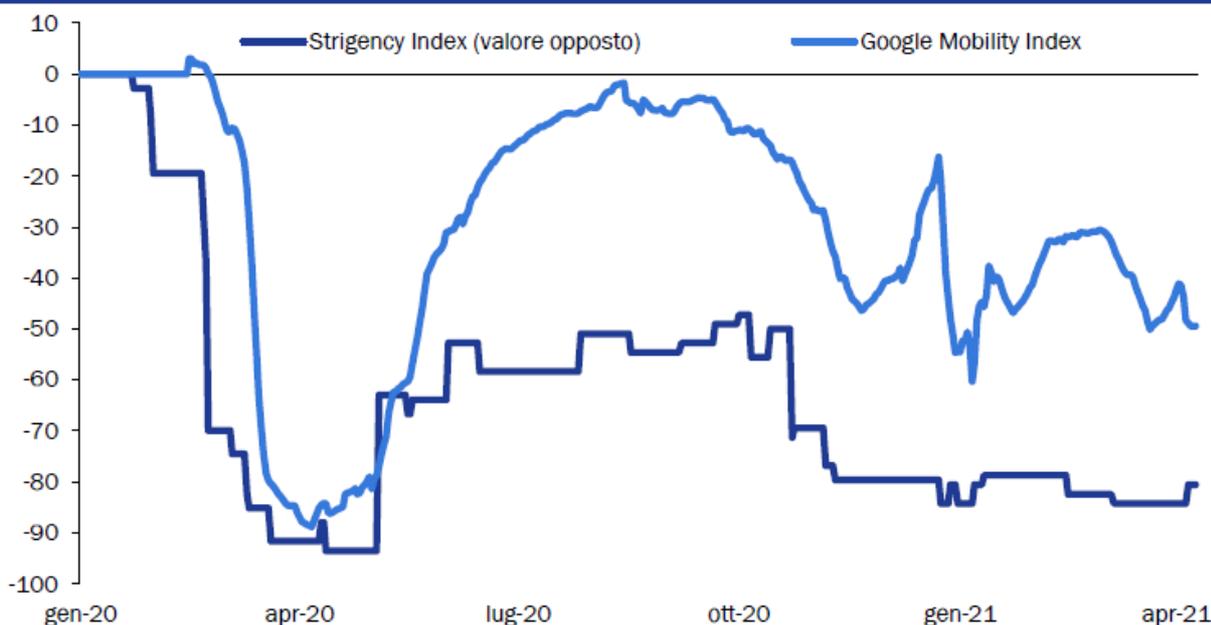
FIGURA I.3: CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE ITALIANE



Fonte: Istat e stime MEF per il mese di aprile 2020, in cui l'indagine non è stata pubblicata.

Venendo alle tendenze più recenti, si stima che nel primo trimestre del 2021 il PIL abbia continuato a contrarsi, sia pure in misura inferiore al calo congiunturale registrato nel quarto trimestre dell'anno scorso. Alla luce dell'incremento della produzione industriale nel primo bimestre, è probabile che nel primo trimestre il valore aggiunto dell'industria in senso stretto sia aumentato in termini congiunturali, così come la produzione delle costruzioni. Viceversa, il prodotto dei servizi, che è maggiormente correlato agli indici di restrittività e mobilità (in peggioramento rispetto alla media del quarto trimestre), sarebbe ulteriormente diminuito – in linea con un livello di fiducia delle imprese del settore ancora basso.

FIGURA I.4: INDICI DI RESTRIZIONE E MOBILITÀ



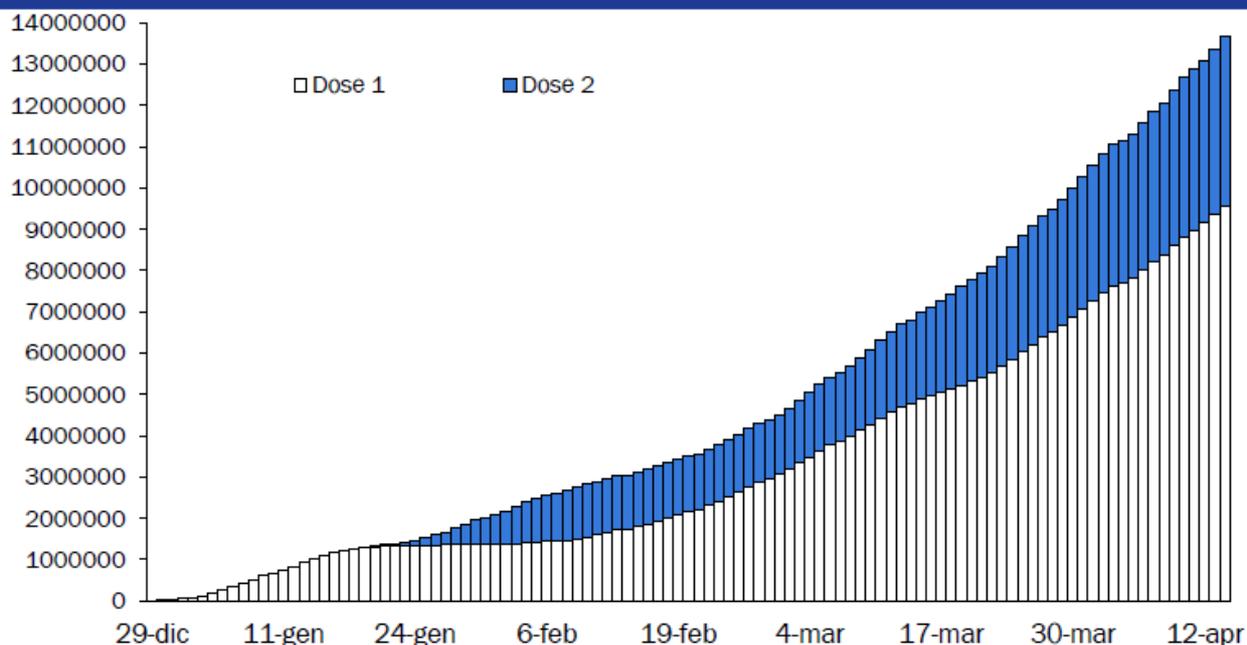
Fonte: Oxford University e Google.

Dal lato della domanda, i consumi sono rimasti deboli, come evidenziato ad esempio dal calo in termini destagionalizzati delle vendite al dettaglio nel primo bimestre in confronto alla media del quarto trimestre 2020, così come da altri indicatori ad alta frequenza. Più positivo è probabilmente stato l'andamento degli investimenti e delle esportazioni, ma nel complesso l'andamento del PIL nei primi tre mesi dell'anno ha sicuramente risentito dell'elevato grado di restrizione delle misure di contrasto all'epidemia da Covid-19. Nel primo trimestre il tasso di inflazione al consumo è risultato pari in media a 0,7 per cento sull'indice armonizzato, dal -0,4 per cento registrato nel quarto trimestre. Il rimbalzo dell'inflazione è stato dovuto in parte ad effetti base causati anche da difficoltà di rilevazione nel marzo dell'anno scorso. Pressioni al rialzo sono tuttavia emerse al livello dei prezzi alla produzione, non solo per via del recupero dei prezzi dell'energia ma anche per via di scarsità di componenti e materiali che si sono manifestate all'interno delle catene del valore globali.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

La previsione macroeconomica tendenziale incorpora il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella versione presentata con la NADEF e lievemente rivista per il triennio 2021-2023 dalla Legge di Bilancio per il 2021, nonché il recente Decreto-Legge Sostegni. Pur in presenza di questi stimoli di natura fiscale, la previsione di crescita annua de PIL per il 2021 è ora pari al 4,1 per cento, che si confronta con il 6,0 per cento del quadro programmatico della NADEF. Il principale motivo della revisione al ribasso della previsione di crescita per il 2021 risiede nell'andamento dell'epidemia da Covid-19, che si è rivelato più grave delle attese e grosso modo in linea con lo scenario più sfavorevole descritto nella NADEF. Ne è derivata la già descritta flessione del PIL nel trimestre finale del 2020 e un andamento più sfavorevole del previsto anche nel primo trimestre di quest'anno. La previsione trimestrale che sottende la suddetta stima annuale prefigura una variazione positiva del PIL nel secondo trimestre, grazie a una graduale riapertura delle attività economiche nelle Regioni italiane e alla ripresa dell'economia internazionale. Il ritmo di crescita congiunturale salirebbe nel terzo trimestre, per poi subire un fisiologico rallentamento nel quarto.

FIGURA I.5: ANDAMENTO VACCINAZIONI COVID-19 IN ITALIA



Fonte: Covid-19 Opendata Vaccini.

La campagna di vaccinazione organizzata dal Governo punta ad immunizzare l'80 della popolazione italiana entro la fine di settembre⁴. Nel primo trimestre l'attuazione del Piano vaccinale ha dovuto confrontarsi con ritardi nelle consegne delle dosi e temporanee sospensioni dell'autorizzazione all'utilizzo di uno dei vaccini. Tuttavia, anche ipotizzando che nei prossimi trimestri le somministrazioni effettuate registrino lo stesso gap in confronto alla proiezione delle dosi disponibili, si arriverebbe comunque a raggiungere l'obiettivo dell'80 per cento in ottobre. Vi sono inoltre sviluppi positivi sul fronte delle terapie da anticorpi monoclonali, che dovrebbero diventare crescentemente disponibili nei prossimi mesi e consentire non solo di curare i pazienti in cui si manifestano i primi sintomi dell'infezione, ma anche di proteggere preventivamente persone fragili non vaccinate che siano state esposte al contagio. In base a queste considerazioni, lo scenario tendenziale si basa sull'aspettativa che dopo la prossima estate le misure di contrasto all'epidemia da Covid-19 avranno un impatto moderato e decrescente nel tempo sulle attività economiche. Gli afflussi turistici recupererebbero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023. Grazie anche alle notevoli misure di stimolo recentemente introdotte con D.L. Sostegni, nonché alla spinta agli investimenti pubblici e privati fornita dal

PNRR (nella versione Legge di Bilancio 2021), il PIL, dopo il già citato recupero di quest'anno, salirebbe del 4,3 nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024. Il recupero dell'occupazione seguirebbe grosso modo quello del PIL in termini di ore lavorate e di unità di lavoro armonizzate (ULA), mentre il numero medio di occupati rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro scenderebbe quest'anno per poi riprendere dal 2022 in avanti. Il tasso di disoccupazione salirebbe al 9,9 per cento nel 2021, per poi scendere fino all'8,2 per cento nel 2024.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,1	4,3	2,5	2,0
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,2	1,3	1,2
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,2	1,3	1,2
PIL nominale	-7,8	5,2	5,6	3,8	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	3,5	3,9	2,2	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,2	2,9	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,9	9,5	8,8	8,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,8	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Le ipotesi su cui si basa il quadro tendenziale sono ovviamente soggette a notevoli rischi al ribasso, data l'incertezza che persiste sul futuro andamento della pandemia. Nel Capitolo II è illustrato uno scenario avverso denominato 'limitata efficacia dei vaccini Covid-19 contro le varianti del virus'. In tale scenario, pur nell'ipotesi che il problema fosse risolto nel medio termine, il recupero del PIL di quest'anno si ridurrebbe al 2,7 per cento e la crescita del 2022 scenderebbe al 2,6 per cento. D'altro canto, vi sono anche rischi al rialzo, giacché il rimbalzo del PIL potrebbe essere più accentuato di quanto previsto se le misure preventive fossero rimosse quasi totalmente nella seconda metà di quest'anno e ciò fosse accompagnato da un rialzo della propensione al consumo delle famiglie. La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 31 marzo 2021.

PREVISIONI DI FINANZA PUBBLICA: SCENARIO TENDENZIALE

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL nel 2020 si è attestato al 9,5 per cento, con un deterioramento di quasi 8 punti percentuali rispetto al 2019, per effetto sia dell'eccezionale calo del PIL, sia delle misure discrezionali adottate per mitigare l'impatto economico-sociale della crisi pandemica. In termini assoluti, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è stato di 156,9 miliardi, un livello superiore di 129 miliardi rispetto al 2019. Il deficit dello scorso anno è risultato comunque nettamente migliore della stima indicata pari al 10,4 per cento nel DEF 2020 e dell'obiettivo programmatico poi fissato ad un livello solo marginalmente più elevato, il 10,8 per cento del PIL, nella NADEF e in occasione dello scostamento di bilancio di fine novembre 2020, sebbene nel frattempo si siano realizzate ingenti manovre di sostegno all'economia. La crescita della spesa pubblica corrente è infatti risultata assai inferiore alle attese, più che compensando maggiori uscite in conto capitale. Inoltre, le entrate correnti della PA hanno nettamente ecceduto le previsioni. Tali risultati fanno ben sperare circa l'andamento di fondo della finanza pubblica nel 2021 e nei prossimi anni. Tuttavia, l'indebitamento netto a legislazione vigente di quest'anno si manterrà sullo stesso livello del 2020 (9,5 per cento del PIL), superando di circa 2,5 punti percentuali l'obiettivo del 7 per cento fissato nella NADEF, poi aggiornato all'8,8 per cento in occasione dell'ultimo scostamento di bilancio del 15 gennaio scorso. Questa revisione al rialzo sconta l'impatto del decreto Sostegni (pari all'1,8 per cento del PIL), il peggioramento del quadro macroeconomico e il riporto per competenza sull'anno 2020 delle imposte e contributi sospesi e slittati a causa dell'emergenza sanitaria. Negli anni successivi, grazie al recupero dell'economia, il rapporto deficit/PIL segnerà una marcata riduzione, collocandosi al 5,4 per cento nel 2022, al 3,7 per cento nel 2023 e al 3,4 per cento nel 2024. Il saldo primario nello scenario a legislazione vigente segnerà un ulteriore lieve peggioramento nel 2021, dal -6,0 al -6,2 per cento del PIL, ma tornerà anch'esso a migliorare dal 2022, fino a raggiungere un deficit primario dello 0,8 per cento del PIL nel 2023. La spesa per interessi passivi subirà un lievissimo aumento in termini nominali nel 2021 a cui seguiranno progressive riduzioni, grazie alle quali l'incidenza degli interessi passivi sul PIL scenderà dal 3,3 per cento quest'anno al 2,6 per cento del PIL alla fine dell'orizzonte di previsione. Alla luce di questi andamenti e delle variabili che influenzano il fabbisogno di cassa della PA, il rapporto fra debito pubblico e PIL è atteso aumentare dal nuovo massimo del 155,8 per cento raggiunto nel 2020 al 157,8 quest'anno e poi scendere gradualmente al 150,9 per cento nel 2024 – ancora molto al disopra del 134,6 per cento registrato nel 2019.

2.1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2022-2024

La Giunta Regionale, con la deliberazione n.891 del 14 giugno 2021, ha adottato il Documento per l'Economia e la Finanza Regionale 2021, il secondo di questa Legislatura, con il quale vengono definiti gli obiettivi strategici che concorrono a sviluppare il Programma di Mandato 2020-2025, presentato dal Presidente Stefano Bonaccini il 09 giugno 2020, e il Patto per il Lavoro e per il Clima sottoscritto con il partenariato istituzionale il 14 dicembre 2020. Il Documento di programmazione economica e finanziaria regionale si inserisce in questa cornice strategica, offrendo una lettura puntuale delle politiche che la Giunta intende implementare per il raggiungimento degli obiettivi attesi dal programma di sviluppo e rilancio dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

In applicazione del decreto legislativo n.118/2011, il DEFR diventa il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione, i cui obiettivi possono essere riassunti nel seguente modo:

1. Stefano Bonaccini - Presidente

- ✓ Presidio del piano nazionale ripresa e resilienza per il rilancio degli investimenti regionali 121: Gli interventi sostenuti dal Piano nazionale ed attuati dalla Regione avranno ricadute molto significative sugli Enti Locali e dovranno essere attuati in sinergia con gli investimenti in capo agli stessi Enti Locali. Dovrà pertanto essere promossa una collaborazione molto stretta con gli Enti Locali per massimizzare l'impatto delle risorse destinate agli investimenti su tutto il sistema territoriale regionale;
- ✓ Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna, attraverso le risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC): L'attuazione dei progetti ricompresi nel piano ha un impatto diretto sull'intero sistema territoriale sia in termini di maggiore dotazione infrastrutturale, ma ancora di servizi vero la popolazione e quindi di crescita e sviluppo;
- ✓ Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016): Nel recupero e gestione a fini sociali e istituzionali di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata vengono favoriti interventi volti al riutilizzo di tali beni come centri di accoglienza o rifugio per donne vittime di violenza e per i minori o per categorie sociali particolarmente fragili dal punto di vista socioeconomico (ad esempio rifugiati) in situazioni connesse all'emergenza abitativa;
- ✓ Polizia locale (LR 24/2003): Attivazione di una forte spinta alla modernizzazione e razionalizzazione del sistema delle Polizie Locali in grado di attivare, presso i singoli Comuni o le Unioni, un migliore rapporto tra Ente Locale e comunità di riferimento dovuto ad un incremento della qualità dei servizi erogati dalle Polizie Locali, anche in termini di relazioni con il territorio e di apprezzamento da parte dei cittadini;
- ✓ Area sicurezza urbana (LR 24/2003): Attuazione di azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale, in particolare con riferimento alla riduzione dei fenomeni di delittuosità ed inciviltà diffusa
- ✓ Connotare la regione Emilia-Romagna quale terra dello sport italiana diffondendo la cultura della pratica sportiva di base per educare a sani stili di vita e sostenendo lo sviluppo di una rete diffusa di eventi e manifestazioni. Oltre l'emergenza Covid-19
- ✓ Garantire il diritto all'informazione: L'attività di informazione e comunicazione istituzionale è finalizzata a far conoscere l'attività legislativa, amministrativa e di programmazione della Regione e impatta sull'attività amministrativa di tutti gli enti territoriali: Comuni e Unioni di Comuni, Città metropolitane;
- ✓ La ricostruzione nelle aree del sisma: Supporto per attuazione di quanto previsto dai principi del Codice dell'Amministrazione digitale (DLGS 82/2005 e smi). Semplificazione amministrativa e collaborazione interistituzionale.

2. Elly Schlein - Vicepresidente e Assessora al Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica

- ✓ Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030: Coinvolgimento degli Enti Locali nell'attività di localizzazione dell'Agenda 2030 e raccolta dei documenti di localizzazione dell'agenda, formazione dei funzionari pubblici, consolidamento e rafforzamento dei partenariati territoriali tra enti per proporre progetti e programmi condivisi;
- ✓ La transizione ecologica attraverso il percorso per la neutralità carbonica prima del 2050: L'avvio e l'attuazione delle priorità ed azioni identificate nel Percorso per la neutralità carbonica avrà un impatto diretto e /o indiretto sull'intero sistema territoriale, in particolare nel coordinamento delle azioni di pianificazione e programmazione svolte dagli Enti;
- ✓ Politiche di welfare, contrasto alle disuguaglianze, minori e famiglie sanità e sociale: Gli impatti previsti sono notevoli in quanto la titolarità della gestione dei servizi è degli Enti Locali e l'impatto delle scelte sul tema della programmazione ricade direttamente su famiglie e cittadini. Per questo è necessario che il percorso per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti sia ampiamente condiviso e coinvolga tutti gli interlocutori interessati attraverso i luoghi di confronto ed integrazione istituzionale presenti come il Consiglio delle Autonomie locali, la Cabina di regia per le politiche sociali e sanitarie, il Comitato tecnico a supporto della Cabina di regia, il Tavolo di monitoraggio e valutazione del Piano sociale e sanitario e tutti i luoghi/momenti di confronto che possano contribuire a delineare un modello di welfare territoriale e di prossimità/comunità. L'impatto sugli Enti Locali riguarda il potenziamento dell'empowerment dei cittadini e della capacità di leggere ed interpretare i contesti di vita e le situazioni "a rischio", la valorizzazione delle competenze con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di vulnerabilità sociale e la riduzione delle disuguaglianze;
- ✓ Valorizzazione del terzo settore: Sostenere il Terzo Settore significa rafforzare le reti territoriali a sostegno dei bisogni della popolazione, in particolare di quella più fragile, in una logica di welfare di comunità;
- ✓ Politiche educative per l'infanzia: Gli Enti Locali sono i principali attori delle azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi;
- ✓ Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale: Politiche e obiettivi nel campo del contrasto alla povertà e all'esclusione sociale delle categorie più vulnerabili hanno un impatto diretto sugli Enti Locali e sulla coesione sociale;
- ✓ Sostenere il diritto alla casa: Maggiori disponibilità di alloggi per l'housing sociale;
- ✓ Politiche europee e raccordo con l'Unione Europea: diffusione dell'informazione e condivisione della conoscenza sulle politiche e sui programmi dell'UE, promozione dei rapporti degli Enti Locali e territoriali con Istituzioni, Organi e Agenzie UE, coinvolgimento in piattaforme e reti europee, assistenza nella ricerca partner per la progettazione europea. Azioni volte a migliorare la conoscenza dei meccanismi e strumenti UE e a promuovere e sostenere la partecipazione alle iniziative europee, anche tramite la valorizzazione di "buone pratiche" locali a livello europeo;
- ✓ Relazioni europee ed internazionali: Sostegno alla promozione di rapporti europei ed internazionali in attuazione LR 6/2004, LR 18/2006 e raccordo con il Dipartimento affari regionali e MAECI in relazione alle disposizioni normative nazionali in tema di attività internazionali e Accordi e Intese ex art. 17 Co st.;
- ✓ Coordinamento dei fondi dell'Unione Europea e promozione dell'attività di cooperazione territoriale europea: L'approccio adottato dalla Regione per la programmazione dei Fondi europei è un approccio "place-based", che parte dai bisogni dei territori e che ha l'obiettivo di

integrare gli strumenti finanziari a supporto delle politiche di sviluppo. Per costruire strategie territoriali di sviluppo che sappiano valorizzare gli asset territoriali, rispondere ai bisogni ed essere efficaci è essenziale mettere in atto una collaborazione intensa con gli Enti Locali, in primis i comuni e le loro unioni, finalizzata alla elaborazione delle strategie di sviluppo e alla co-progettazione degli interventi;

- ✓ Politiche per l'integrazione: Gli Enti Locali sono tra i principali attori della programmazione sociale regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri;
- ✓ Giovani protagonisti delle scelte per il futuro: Gli Enti Locali sono i principali beneficiari e attuatori degli interventi delle politiche regionali. L'attuazione della LR 14/2008 è mirata ad assicurare la sostenibilità finanziaria delle progettualità di Comuni e delle Unioni di Comuni per servizi e spazi rivolti ai giovani.

3. **Paolo Calvano - Assessore al Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale**

- ✓ Patto per la semplificazione: le azioni avranno ricadute sulle attività degli Enti Locali sia sotto il profilo della gestione procedimentale che dal punto di vista organizzativo. Tutte le azioni di semplificazione che hanno un impatto sulle funzioni e sull'organizzazione degli Enti Locali, comunque, verranno assunte a seguito di confronti e accordi con il sistema degli Enti Locali (UPI-ER e ANCI-ER) e con il C.A.L. (Consiglio delle autonomie locali);
- ✓ Il bilancio per la ripresa economica, sociale e ambientale: e politiche di bilancio adottate dalla Regione rivestono una rilevanza considerevole per la programmazione degli obiettivi strategici della Città Metropolitana, delle Province, dei Comuni e delle Unioni dei comuni;
- ✓ Una nuova stagione di investimenti
- ✓ Una nuova governance istituzionale
- ✓ Integrità e trasparenza: Semplificazione e miglioramento complessivo degli strumenti e metodi di prevenzione e contrasto alla corruzione e alla cattiva amministrazione, condivisione di iniziative e best practice in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con attenzione anche ai profili di protezione dei dati personali, con economie di spesa, soprattutto in ordine alla formazione obbligatoria alla legalità per i dipendenti;
- ✓ Sostegno ai processi partecipativi (LR 15/2018)
- ✓ Patto regionale per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini
- ✓ Sostenere la trasformazione digitale e il potenziamento del pubblico impiego: Gli Enti Locali del cratere sisma per coordinare le misure sugli organici per superare nel triennio il ricorso al lavoro precario. Offrire supporto agli Enti Locali nella diffusione della cultura e delle metodologie organizzative per supportare la trasformazione digital, lo smart working e le metodologie per lo sviluppo del Digital people management;
- ✓ Qualificazione delle entrate regionali per l'equità sociale e delle spese di investimento
- ✓ per la competitività del sistema produttivo
- ✓ Valorizzazione del patrimonio regionale: Messa in disponibilità del patrimonio pubblico per realizzare progetti e attività istituzionalmente rilevanti e fondamentali per finalità pubbliche e sociali;
- ✓ Regia unitaria del sistema delle partecipate regionali: Favorire le sinergie, le collaborazioni e il raccordo con le altre amministrazioni socie e/o partecipanti.

4. **Vincenzo Colla - Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione**

- ✓ Programmazione e azioni di sistema per il rilancio dell'economia: avviare le nuove programmazioni FESR ed FSE 2021/2027, anche attraverso adeguate attività volte a

- coinvolgere tutti gli attori del territorio, rafforzando le reti e l'offerta dei servizi (Rete alta tecnologia, Digital Innovation Hub, tecnopoli, incubatori, ITS, Rete attiva per il lavoro, Cluster);
- ✓ Lavoro, competenze, formazione: offrire servizi per il lavoro sempre più personalizzati ed efficaci, rafforzare le competenze nelle imprese, promuovere qualità, salute e sicurezza, lavorando per costruire nuove azioni di sistema per favorire azioni di formazione permanente volte a favorire l'incrocio fra i fabbisogni delle imprese e la creazione di specifiche competenze;
 - ✓ Attrattività, competitività, internazionalizzazione e crescita delle imprese e delle filiere: sviluppo attraverso investimenti con un rinnovato protagonismo delle imprese e delle filiere e un forte orientamento alla green economy e alla sostenibilità;
 - ✓ Energie rinnovabili, economia circolare e plastic-free: Sostegno alla pianificazione degli interventi nel campo dell'energia e della mobilità sostenibile e alla loro attuazione;
 - ✓ Rilanciare l'edilizia: politiche mirate lo sviluppo del comparto delle costruzioni e delle grandi infrastrutture critiche e complesse, attribuendo una importanza particolare alle competenze necessarie per lo sviluppo, alla ricerca di soluzioni tecnologiche avanzate.

5. Andrea Corsini - Assessore alla Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio

- ✓ Strategie e misure per la ripresa di un turismo qualificato e sostenibile post Covid: Ottimizzazione e condivisione delle strategie in ambito turistico attraverso la partecipazione alle Destinazioni Turistiche; aumento della visibilità e dell'attrattività turistica dei territori di riferimento; opportunità di valorizzazione e riqualificazione urbanistica; semplificazione delle normative e delle procedure
- ✓ Semplificazione amministrativa e qualificazione dell'offerta per il rilancio del commercio
- ✓ Garantire la sostenibilità del sistema dei trasporti durante e dopo l'emergenza Covid-19
- ✓ sostenere e promuovere il trasporto ferroviario
- ✓ Promuovere lo sviluppo del porto di Ravenna
- ✓ Promuovere lo sviluppo della navigazione interna
- ✓ Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche di interesse nazionale – regionale e della sicurezza stradale
- ✓ Promuovere lo sviluppo dei nodi intermodali e della piattaforma logistica regionale per il trasporto delle merci
- ✓ Promuovere lo sviluppo del sistema aeroportuale regionale
- ✓ Sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione del TPL e l'accesso
- ✓ gratuito per i giovani
- ✓ sostenere e promuovere la mobilità ciclabile e la mobilità elettrica

6. Raffaele Donini - Assessore alle Politiche per la salute

- ✓ La programmazione economico-finanziaria delle aziende sanitarie nel contesto dell'epidemia
- ✓ Covid-19: dall'emergenza sanitaria alla ripresa delle attività: Adozione di uno strumento per il tracciamento dei contatti dei pazienti Covid positivi, costruzione e ampliamento della piattaforma Big Data sulla sorveglianza epidemiologica
- ✓ Tracciamento dei contatti covid positivi attraverso piattaforma big data
- ✓ Adeguamento ed innovazione della rete ospedaliera e delle sue performance alle nuove necessità assistenziali
- ✓ Razionalizzazione, integrazione ed efficientamento dei servizi sanitari, sociosanitari e tecnico amministrativi del servizio sanitario regionale

- ✓ Assistenza territoriale a misura della cittadinanza
- ✓ Maggiori servizi online per gli assistiti e i professionisti sanitari
- ✓ facilitazione dell'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali
- ✓ Rafforzare la prevenzione e la promozione della salute
- ✓ Sostegno alle persone più fragili e a chi se ne prende cura
- ✓ Una nuova stagione di investimenti in sanità
- ✓ Razionalizzazione della spesa e dei processi per l'acquisizione di beni e servizi per gli enti regionali e del servizio sanitario regionale
- ✓ Qualificare il lavoro in sanità
- ✓ Ricerca sanitaria
- ✓ Valorizzazione della farmacia come presidio sanitario territoriale di prossimità
- ✓ Accesso appropriato e immediato ai farmaci innovativi ed innovativi oncologici
- ✓ Unificazione delle aziende sanitarie delle province di Parma e Ferrara

7. Mauro Felicori - Assessore alla Cultura e paesaggio

- ✓ Emilia-Romagna, grande polo della creatività in Italia: L'obiettivo mira all'aumento di opportunità produttive e promuove i consumi culturali;
- ✓ Incremento consumi culturali: Attraverso gli strumenti previsti dalla LR 18/2000 e dalla LR 37/1994 si incide in modo significativo sull'attività degli istituti culturali dei territori, garantendo la realizzazione di una pluralità di interventi e iniziative e la diversificazione e qualificazione dei servizi culturali degli Enti Locali, producendo in tal modo un indiscusso impatto positivo sulla sostenibilità finanziaria dei servizi stessi; inoltre i criteri che vengono individuati favoriscono i progetti di collaborazione e messa a sistema di servizi in una ottica di programmazione di ambito di natura distrettuale o di unione di Comuni
- ✓ Accendiamo le luci sui luoghi della memoria e costruiamo la pace: Il sostegno a interventi di enti e realtà associative avrà un impatto rilevante sugli Enti Locali, sempre meno attrezzati finanziariamente, per valorizzare e sostenere progetti di enti e realtà associative attivi nella partecipazione mettendo a disposizione sedi e coprogettazioni;
- ✓ Riordino della legislazione e delle agenzie regionali;

8. Barbara Lori - Assessora alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità

- ✓ Valorizzare le identità e le potenzialità della montagna: Gli enti sono i fautori primi della gestione dei servizi sociali e sanitari, oltre che i migliori conoscitori delle esigenze del proprio territorio, che, come tali, vengono costantemente coinvolti nella programmazione. Ugualmente, dalle scelte degli Enti Locali parte la definizione delle politiche di rigenerazione dei centri storici e del recupero delle eccellenze paesaggistiche e architettoniche, così come imprescindibili sono le decisionalità locali nella definizione di percorsi sostenibili di attrattività turistica. Nella ridefinizione del sistema di governance su cui basare la riscrittura della LR 2/2004 deve essere garantito il buon funzionamento del sistema di relazioni istituzionali;
- ✓ Ridurre gli squilibri regionali tra aree montane/interne e aree urbane: Per elaborare e attuare le strategie di sviluppo territoriale è necessaria una forte collaborazione e condivisione con le Unioni di Comuni, oltre che con i Comuni singoli;
- ✓ Promuovere la multifunzionalità e la gestione sostenibile delle foreste: Sono possibili impatti sulle attività degli enti forestali in termini di necessità di potenziamento e riqualificazione delle strutture di supporto per l'attuazione della strategia forestale;

- ✓ Promuovere la tutela della biodiversità: Applicazione delle misure di conservazione a favore di habitat e specie e realizzazione delle azioni attive finanziate principalmente attraverso fondi comunitari;
- ✓ Perseguire il saldo zero di consumo di suolo e la rigenerazione urbana: Transizione di tutti i Comuni, Unioni, Province e Città metropolitana, ai nuovi sistemi di pianificazione urbanistica e territoriale di area vasta definiti dalla LR 24/17, basati su PUG, PTAV e PTM, volti alla riduzione del consumo di suolo e alla promozione della rigenerazione urbana
- ✓ Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità
- ✓ Promuovere la semplificazione edilizia: Semplificazione dei procedimenti di autorizzazione e controllo degli interventi urbanistico-edilizi di iniziativa privata e dei procedimenti di approvazione e realizzazione dei progetti di opere pubbliche di competenza degli Enti Locali

9. Alessio Mammi - Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca

- ✓ Competitività delle imprese agricole, promozione e tutela dei prodotti a denominazione di origine, multifunzionalità e bioeconomia;
- ✓ Nuove imprese, sviluppo e vitalità del territorio rurale: Gli Enti Locali sono coinvolti nelle forme partecipative di sviluppo locale (GAL) nella gestione delle risorse Leader;
- ✓ Sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi, educazione alimentare e lotta allo spreco: Gli Enti Locali sono coinvolti nelle campagne di educazione alimentare e lotta allo spreco e nella diffusione dei prodotti biologici nella refezione scolastica;
- ✓ Resilienza ai cambiamenti climatici e gestione della risorsa idrica irrigua: Gli Enti Locali sono coinvolti nelle fasi di definizione e autorizzazione dei progetti infrastrutturali irrigui;
- ✓ Tutela e riequilibrio della fauna selvatica: Le Polizie provinciali, gli Enti parco ed i Comuni sono coinvolti nella gestione ed attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica;
- ✓ Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica: Il FEAMP ha un impatto diretto ed indiretto sugli Enti Locali. In particolare, una misura sostiene i Comuni per la realizzazione di interventi destinati a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca e delle sale per la vendita all'asta. Il Gruppo di azione locale per la pesca e l'acquacoltura realizza interventi coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità di sviluppo delle comunità territoriali, gli Enti Locali partecipano direttamente alla programmazione
- ✓ Conoscenza, innovazione e semplificazione;

10. Irene Priolo - Assessora all'Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

- ✓ Promuovere la conoscenza, la pianificazione e la prevenzione per la sicurezza e la resilienza dei territori: Coordinamento e partecipazione per garantire la condivisione delle priorità, la corretta allocazione delle risorse, la semplificazione delle procedure autorizzative, l'accrescimento delle competenze, l'aggiornamento della pianificazione territoriale ed urbanistica e di protezione civile ai contenuti dei PAI, del PGRA, del nuovo Piano Costa, e alle condizioni di pericolosità geologica e sismica locale;
- ✓ Innovare il sistema di protezione civile: Supporto per la gestione delle emergenze, implementazione politiche di prevenzione rischi, supporto nei percorsi autorizzativi implementando anche il sistema di conoscenza su cui innestare le singole competenze, potenziamento del sistema di allertamento attraverso procedure e sistemi informativi integrati e scenari di rischio comuni; costruzione di comunità resilienti attraverso la promozione della cultura di protezione civile e coordinamento del volontariato;
- ✓ Quattro milioni e mezzo di nuovi alberi in cinque anni

- ✓ Promuovere l'economia circolare e definire le strategie per la riduzione dei rifiuti e degli sprechi: Coordinamento, anche attraverso ATERSIR, affinché le azioni in materia di gestione dei rifiuti siano congruenti rispetto alle strategie e alla programmazione regionali. Coinvolgimento nel processo partecipativo attraverso le procedure previste dalle normative di settore nonché con il Patto per il lavoro e per il clima – Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- ✓ Migliorare la qualità e la disponibilità delle acque: Coordinamento e partecipazione per garantire la condivisione delle priorità, la corretta allocazione delle risorse, la semplificazione delle procedure autorizzative, l'accrescimento delle competenze, l'aggiornamento della pianificazione territoriale ed urbanistica;
- ✓ Migliorare la qualità dell'aria: I Comuni sono tenuti a dare attuazione alle azioni previste nel PAIR 2020 ed a quelle contenute nelle norme regionali integrati;
- ✓ Favorire il recupero e il riuso dei siti e degli edifici inquinati
- ✓ Promuovere la conoscenza e la cultura della sostenibilità
- ✓ Promuovere l'informazione ai cittadini su sicurezza e resilienza dei territori

11. Paola Salomoni - Assessora alla Scuola, università, ricerca, agenda digitale

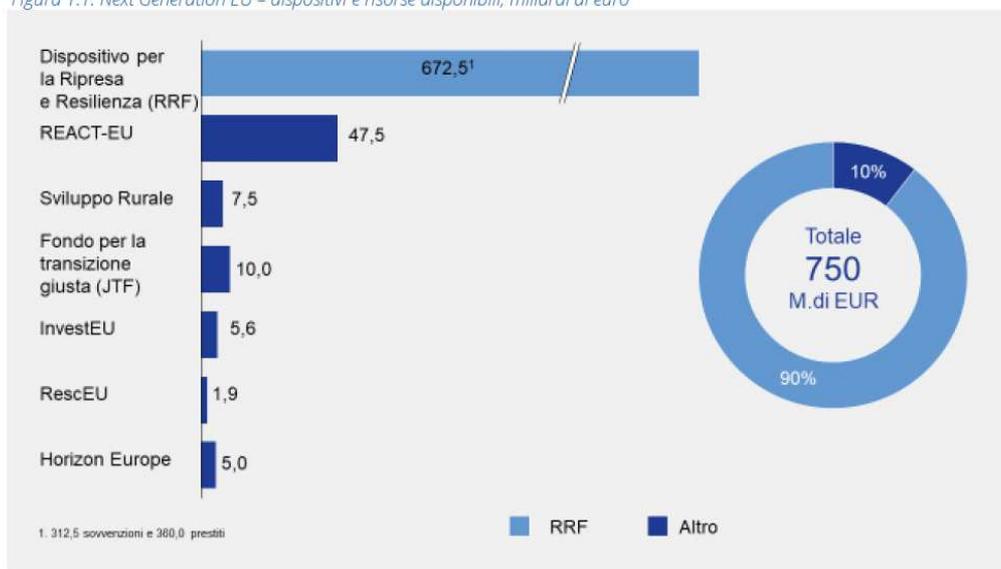
- ✓ Istruzione, diritto allo studio e edilizia scolastica: L'impatto di tale azione della Regione è significativo in un contesto di aiutare gli Enti Locali a garantire borse di studio scolastiche e contributi per l'acquisto di libri di testo, semplificando l'accesso ai benefici e riducendo i tempi e gli oneri a carico delle famiglie
- ✓ Diritto allo studio universitario e edilizia universitaria: Aiutare il sistema delle Università a garantire borse di studio e più in generale il diritto allo studio anche tramite l'individuazione di partnership pubblico-privato per la realizzazione di alloggi che garantiscano spazi e servizi di qualità e condizioni economiche eque;
- ✓ Ricerca ed alta formazione: Aiutare il sistema della Ricerca, dell'Alta Formazione e delle Università a rendere il nostro territorio attrattivo e competitivo a livello nazionale ed internazionale;
- ✓ Agenda digitale: Supporto attivo alla pianificazione e attuazione di politiche di Agenda Digitale Locale con conseguente abbattimento di barriere all'ingresso di innovazione e digitalizzazione nell'ambito di una Community Network degli Enti pubblici del territorio anche per il tramite di comunità tematiche di attivazione e condivisione;
- ✓ Cittadinanza digitale: Razionalizzazione e qualificazione della spesa formativa degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie;
- ✓ Trasformazione digitale: Sviluppo di azioni di trasformazione digitale e organizzativa finalizzate ad un nuovo approccio alle modalità di lavoro e di interazione con l'utenza. Creazione di rete di conoscenza e sviluppo di un network di scambio di best practice. Gestione efficace del lavoro Smart e degli spazi di lavoro anche alla luce delle esigenze dettate dalla gestione della Pandemia.

2.1.3 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

NEXT GENERATION EU: RISORSE, OBIETTIVI E PORTATA STRATEGICA

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU). Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).

Figura 1.1: Next Generation EU – dispositivi e risorse disponibili, miliardi di euro

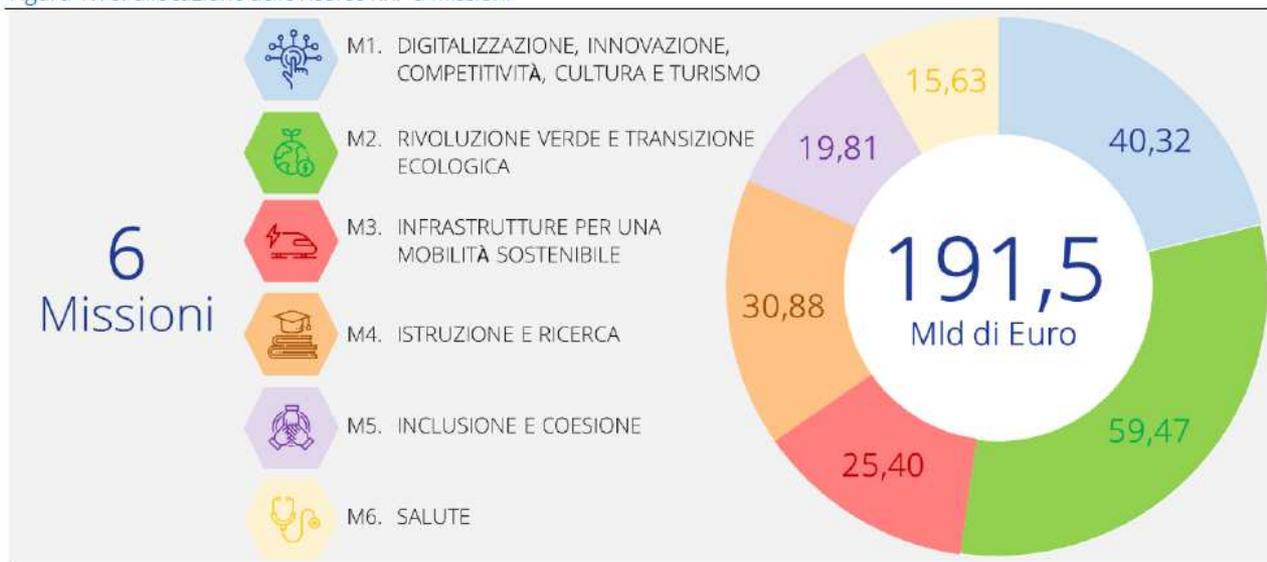


L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: Transizione verde; Trasformazione digitale; Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; Coesione sociale e territoriale; Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

MISSIONI E COMPONENTI DEL PIANO

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte. Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF e illustrati nel precedente paragrafo, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



Le risorse assegnate a missioni e componenti del PNRR. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023 nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva.

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.

La programmazione strategica ed operativa, illustrata nelle pagine seguenti, terrà conto delle enormi possibilità messe in campo con il PNRR, le cui risorse saranno sistema fondante delle finalità (*target*) che verranno illustrati.

3. Gli indirizzi generali di programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto del patto di stabilità interno, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

3.2 Situazione socio-economica del territorio

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

3.2.1 Il territorio e le infrastrutture

Il Comune di Coriano è collocato in Romagna, in prossimità della riviera romagnola – Provincia di Rimini. Il territorio, prevalentemente collinare, si innesta fra Rimini, San Marino, Riccione, San Clemente, Monte Colombo e Misano Adriatico fungendo da raccordo tra varie realtà comunali. Esso è anche denominato il *Balcone dell'Adriatico* per bellezza del paesaggio caratterizzato da colline coltivate prevalentemente a vigneto e oliveti. Il territorio beneficia anche della vicinanza dei servizi e delle infrastrutture dei comuni costieri di Rimini e Riccione (Aeroporto, Servizi Sanitari, Ferrovia, Centri Commerciali, Spiaggia, Attività Commerciali, Cinema, ecc.) senza però soffrire dei problemi tipici delle grandi città (traffico, criminalità, mancanza di parcheggi, rarefazione dei rapporti umani, ecc.). L'estensione territoriale è di Km² 46 e fino all'ingresso, nella Provincia di Rimini, dei nuovi comuni della Valmarecchia, rappresentava, dopo il capoluogo Rimini, il comune con il territorio più esteso. Il Comune di Coriano oltre al capoluogo risulta essere costituito da 4 frazioni, Ospedaletto, Cerasolo, Mulazzano, Sant'Andrea in Besanigo e alcune località principali Passano, San Patrignano Monte Tauro e Cavallino. Sia il capoluogo che ogni frazione costituiscono una realtà ben definita e talvolta scollegata dalle altre realtà. Si configurano tipicamente rurali la frazione di Mulazzano e le località di Passano Monte Tauro e Cavallino, mentre sono prevalenti anche gli aspetti legati ad un'economia aziendale di tipo artigianale e/o industriale quelle di Coriano, Cerasolo, Ospedaletto e Besanigo.



Colline di Coriano (Foto Luciano Monti)

Strade

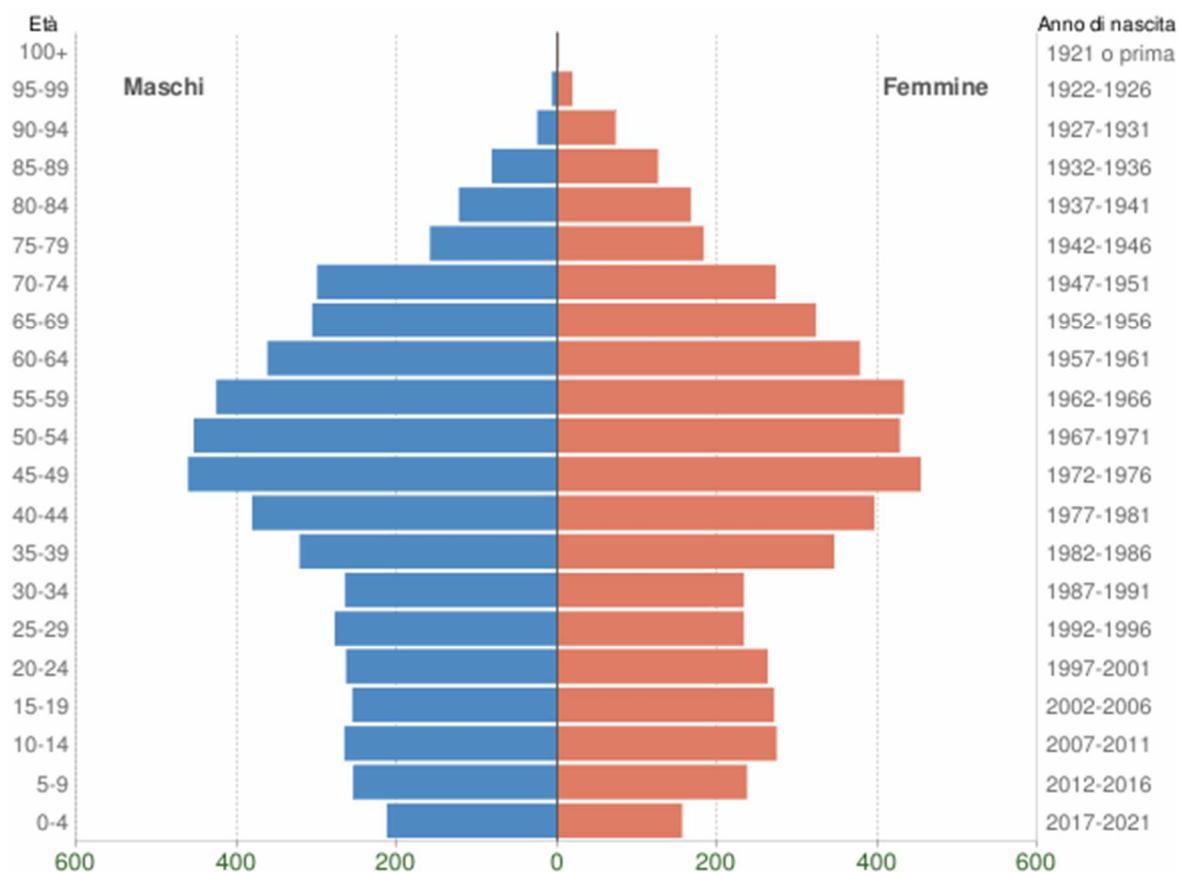
Statali	Provinciali	Comunali	Vicinali	Autostrade
Km. 3	Km. 22	Km. 121	Km. 23	Km. 0,80

Altre strutture:

STRUTTURE	NUMERO	Capienza
Asili nido	n. 1	posti n.° 22
Scuole materne statali	n. 5	posti n.° 279
Scuole materne paritarie	n. 1	N.D.
Scuole elementari	n. 3	posti n.° 532
Scuole medie	n. 2	posti n.° 422
Impianti sportivi	n. 4	N.D.
Inceneritore	n. 1	140.000 tn/anno
Cimiteri	n. 8	N.D.

3.2.2 Popolazione e dinamiche demografiche

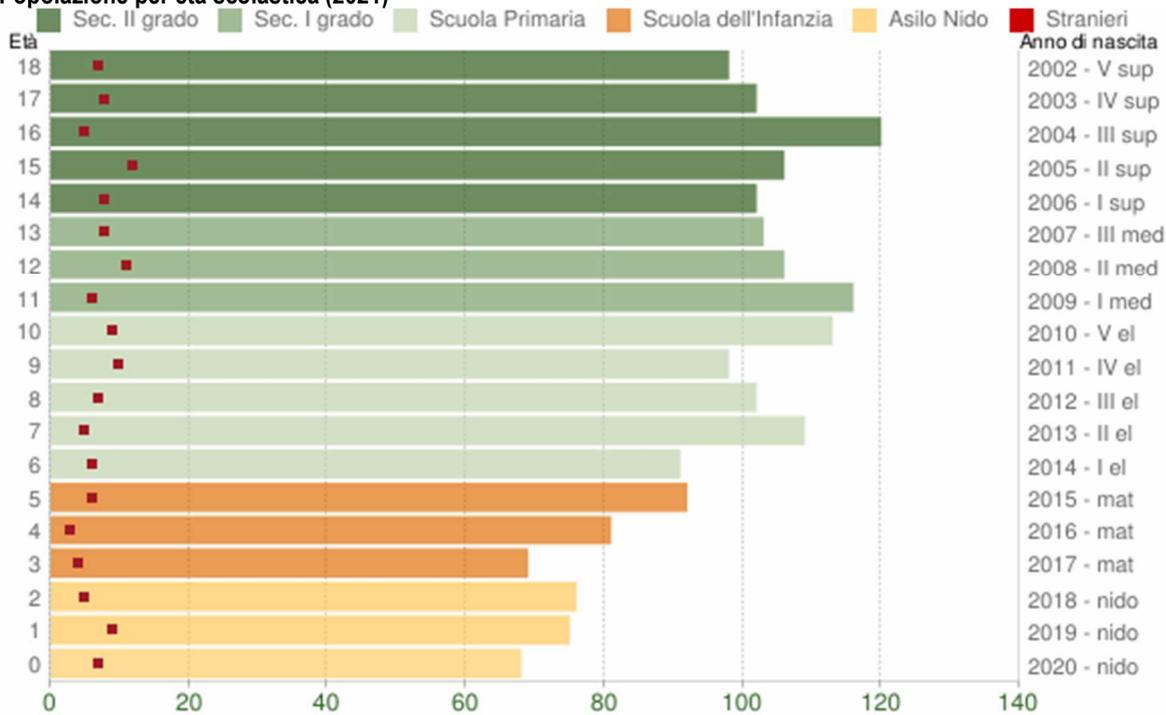
Popolazione per età, sesso (2021)*



Popolazione per età e sesso - 2021

COMUNE DI CORIANO (RN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

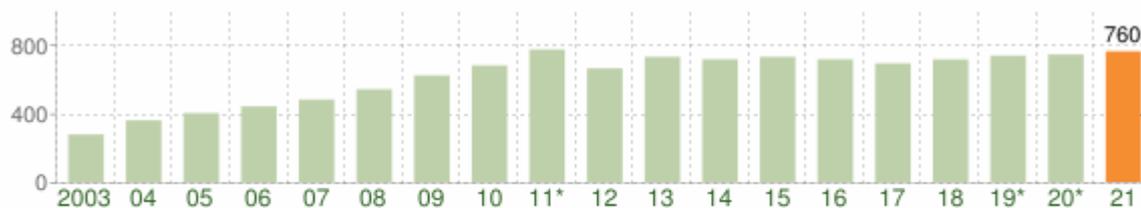
Popolazione per età scolastica (2021)



Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI CORIANO (RN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione straniera residente al 1° gennaio 2021*



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI CORIANO (RN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021 ed indicatori demografici*

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CORIANO (RN) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Struttura della popolazione: valori percentuali

*Fonte dei dati: www.tuttitalia.it

3.2.3 Qualità della vita

Il territorio gode di un buon livello di qualità della vita, raggiunto grazie ad un tessuto economico e familiare solido, fortemente radicato sulle tradizioni ma anche votato alla imprenditorialità e alla innovazione. I fenomeni di disagio sociale e familiare, pur contenuti, registrano un trend in aumento a causa della crisi economica che ha portato soprattutto ad un incremento del disagio abitativo e della microcriminalità contro la proprietà (furti in abitazioni, furti di cose, danneggiamenti). Questi accadimenti avvengono perlopiù e molto frequentemente nel periodo estivo quando “migra” da località vicine o da paesi stranieri la manovalanza utilizzata per la raccolta delle colture estive. Le dimensioni del territorio, le distanze tra abitazioni e centri abitati favoriscono queste situazioni.

A Coriano ha sede il Consultorio della Azienda ASL di Romagna, in cui sono attivi i servizi di assistenza sociale, psicologo e attività Ostetrico-Ginecologica. Nel territorio sono altresì insediate due comunità di assistenza e terapeutiche, quali la comunità di San Patrignano e la Comunità di Montetauro.

3.2.4 Tessuto economico

Il tessuto economico di Coriano è incentrato in particolare sull'attività agricola e su quella artigianale ed industriale. Le PMI e l'industria sono presenti sul territorio dalla metà degli anni 50 e si sono sviluppate principalmente in tre aree distinte; Cerasolo Ausa, Via Piane e Colombarina. Sono presenti sul territorio imprese che spaziano a 360° nel mercato globale e tra queste spiccano alcune eccellenze che sono il fiore all'occhiello della nostra economia locale. In particolare a Coriano sono insediate n. 908 imprese, che occupano più di 4.000 addetti. Si tratta della settima realtà in provincia di Rimini, e seconda, dopo Santarcangelo, tra i comuni dell'entroterra.

4. Analisi strategica delle condizioni interne

Insieme alle condizioni esterne, l'ente deve analizzare anche il contesto interno che, a vario titolo, influenza le decisioni. In questo paragrafo forniremo un quadro sintetico dell'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali, degli enti, organismi e società partecipate dell'ente, nonché delle risorse finanziarie e umane.

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Come abbiamo visto nell'analisi del quadro normativo, le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nella tabella che segue sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali.

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Biblioteca	diretta	=====
Refezione scolastica	appalto	RTI DIAPASON soc. coop. e CAMST spa
Trasporto scolastico	appalto	RTI G.A.M. sas e BACCHINI snc
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Lotta antiparassitaria	appalto	Affidato annualmente

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Servizi cimiteriali, illuminazione votiva	Coop134 Cooperativa Sociale	28/02/2022
Museo Simoncelli	Gruppo Pritelli spa	31/12/2014, (in prorogatio)
Servizi di distribuzione del gas naturale	SGR spa	In prorogatio
Servizio idrico integrato	HERA spa	In prorogatio
Servizio di gestione dei rifiuti e riscossione TCP	HERA spa	In prorogatio
Trasporto pubblico locale	START ROMAGNA	In prorogatio
Teatro comunale	Compagnia Fratelli di Taglia	31/10/2024
TOSAP-Pubblicità-Canone unico patrimoniale	ICA srl	2021-2022
Riscossione coattiva	ASPES SPA	31/12/2023

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Produzione acqua potabile all'ingrosso	concessione	Romagna acque - Società delle Fonti s.p.a.";
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	concessione	ACER – Provincia di Rimini

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore/Comune capofila
Servizi sociali territoriali	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Riccione - AUSL
Servizio di polizia municipale	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Riccione, Misano Adriatico
Gestione e prevenzione delle patologie del rapporto di lavoro	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Cesena
Centrale unica di committenza	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Riccione
Protezione civile	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Riccione
Sistema di allertamento	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Rimini

4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del d.lgs. n. 267/2000);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Di seguito effettuiamo una ricognizione di tutti gli organismi gestionali esterni a cui partecipa l'ente, con individuazione, per ciascuno, della eventuale appartenenza al GAP.

Elenco degli organismi gestionali esterni e del Gruppo Amministrazione Pubblica

Cod. Fisc. - Part. Iva	Denominazione	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Quota % di partecipazione del Comune	Inclusione nel GAP	
				SI/NO	Tipologia (organismo, ente, società) o motivi di esclusione GAP
1 P.IVA 02143780399	Agenzia Mobilità Romagnola srl	1. tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate; 2. Regolazione del trasporto pubblico locale	0,09439%	NO	Società partecipata non affidataria di SPL
2 C.F. 02349350401 P.I. 02349350401	Amir S.p.a.	Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui.	2,06%	NO	Società patrimoniale
3 C.F. 02770891204 P.I. 02770891204	Lepida spa	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica Amministrazione	0,0143%	NO	Società strumentale
4 P.IVA: 02157030400	Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - PMR srl	Gestione del patrimonio degli enti locali legato al trasporto e del completamento del TRC	0,304%	NO	Società strumentale
5 C.F. 00337870406 P.I. 00337870406	Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.a.	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna" // progettazione e costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua.	0,53%	NO	Società patrimoniale
6	Aspes S.p.a.	Espletamento dei servizi di interesse generale e attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti pubblici soci nei seguenti settori: beni pubblici, sanitario, entrate degli enti locali Il Comune di Coriano ha affidato il servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali	0,0017%	SI	Società in house
7 CF E PIVA: 91165780403	Destinazione Turistica Romagna	Svolgimento delle funzioni previste dalla LR 4/2016 in materia di turismo attraverso la predisposizione del Programma Annuale di Attività Turistica	0,09%	SI	Ente strumentale partecipato
8 CF: 02528490408	ACER- Azienda Casa Emilia Romagna	Gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica	2,48%	SI	Ente strumentale partecipato
9 CF: 03169200403	Consorzio Strada Vini e Sapori della Provincia di Rimini	Promozione dei prodotti enogastronomici della Provincia di Rimini	1,58%	SI	Ente strumentale partecipato
10 CF: 91342750378	ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per servizi idrici e rifiuti	Regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani.	0,3%	SI	Ente strumentale partecipato
11 CF: 82005290406	IPAB Maria Ceccarini	Gestione asilo nido	20% (1 membro CDA su 5)	SI	Ente strumentale partecipato

Indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati

Si delineano di seguito gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati.

4.2.1 Società ed enti controllati

NESSUNO

4.2.2 Società ed enti partecipati**Ente/Organismo strumentale/Società: AMIR SPA**

Premessa: Nell'ambito della disciplina generale sui Servizi Pubblici Locali è stato da tempo introdotto il concetto di separazione del patrimonio finalizzato alla gestione del servizio rispetto all'attività relativa alla sua erogazione. Sono pertanto state introdotte disposizioni (art. 35, c.9 della l. 448/2001 -Legge Finanziaria 2002) atte a dare adempimento ai principi comunitari realizzando lo scorporo del patrimonio e facendolo confluire in apposite società patrimoniali separate da quelle di erogazione. A seguito di tali disposizioni il sistema organizzativo - in particolare del Servizio Idrico Integrato nel cui ambito Amir svolge la propria attività - è frazionato su tre livelli: quello delle funzioni di governo, quello della proprietà delle infrastrutture e quello gestionale.

Obiettivi: Previa approvazione da parte delle competenti autorità di regolazione del settore idrico (A.E.E.G.S.I. e Atersir), predisposizione (da parte delle società coinvolte) ed espressa specifica approvazione (da parte dei comuni soci, e per, essi, da parte dei rispettivi organi di indirizzo politico - consigli comunali/provinciali) degli atti a ciò necessari:

- a) scissione parziale proporzionale (operazione di scissione e non di fusione o incorporazione) di Amir s.p.a. a beneficio di Romagna Acque s.p.a. (con trasferimento ad essa del ramo aziendale "idrico", comprensivo di tutti i n.3 dipendenti attuali), presumibilmente entro il 31 dicembre 2021;
- b) successiva liquidazione dell'Amir s.p.a. che residuerà dalla scissione, presumibilmente entro il 31 dicembre 2022

Ente/Organismo strumentale/Società: LEPIDA SPA

Premessa: La società realizza, gestisce e fornisce servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004. Trattasi di società strumentale in *house providing* di Comuni Province ed altri Enti dell'ambito regionale (Ente controllante Regione Emilia – Romagna che detiene il 98,84% delle azioni) I servizi strumentali affidati dal Comune riguardano unicamente la gestione della rete regionale a banda larga (fibra ottica), in forza di convenzione deliberata con atto GC n. 77/2008/ avente scadenza il 31/12/2014. La spesa annua ammonta a €. 4.500,00 ed è rideterminata annualmente in base alla popolazione. Si segnala inoltre che il Comune ha aderito, con decreto del Commissario nei poteri del Consiglio Comunale n. 26 in data 08/09/2011 alla proposta della Regione Emilia Romagna di approvazione del testo della "Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna", avente durata fino al 23/06/2013; tramite questa Convenzione sono disciplinati i vari servizi connessi con la gestione della rete telematica delle PP.AA. da parte della società Lepida.

Indirizzi generali: Proseguire nell'azione di sviluppo dei servizi di connettività, con particolare riguardo per le zone oggi non raggiunte. Perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria degli investimenti e dei servizi erogati.

Ente/Organismo strumentale/Società: ROMAGNA ACQUE – Società delle Fonti SPA

Premessa. Gli enti locali soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. hanno sottoscritto dal 2006 una Convenzione ex articolo 30 del D. Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) per attuare l'esercizio coordinato dei loro rispettivi poteri sociali di indirizzo e di controllo e degli strumenti finalizzati a garantire la piena attuazione di un controllo sulla Società analogo a quello esercitato sui propri servizi. Tale Convenzione è stata oggetto di aggiornamento con effetto dal 2008 ed è tuttora in fase di aggiornamento al fine di recepire formalmente gli effetti del riassetto del gruppo societario (dismissione di società controllate-collegate) e delle ulteriori limitazioni normative in materia di compensi e sistemi di *governance* nelle società pubbliche (vedi cd. decreto "spending review", convertito in legge n. 135/2012, DPR n.251 del 30/11/2012 sulla parità di genere, D.lgs n. 39/2013 relativo alle incompatibilità e inconferibilità degli incarichi).

Obiettivi: Previa approvazione da parte delle competenti autorità di regolazione del settore idrico (A.E.E.G.S.I. e Atersir), predisposizione (da parte delle società coinvolte) ed espressa specifica approvazione (da parte dei comuni soci, e per, essi, da parte dei rispettivi organi di indirizzo politico - consigli comunali/provinciali) degli atti a ciò necessari:

- a) scissione parziale proporzionale (operazione di scissione e non di fusione o incorporazione) di Amir s.p.a. a beneficio di Romagna Acque s.p.a. (con trasferimento ad essa del ramo aziendale "idrico", comprensivo di tutti i n.3 dipendenti attuali);
- b) successiva liquidazione dell'Amir s.p.a. che residuerà dalla scissione, presumibilmente entro il 31 dicembre 2022

Società: AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA – AMR SOCIETA' CONSORTILE A RL

Premessa: A.M.R. s.r.l. consortile è la denominazione sociale che "AmbRA – Agenzia Mobilità bacino Ravenna srl" ha assunto dall'01/03/2017 e attualmente svolge unicamente funzioni di "agenzia della mobilità". Tale mutamento societario è l'esito finale dell'intervenuta scissione parziale proporzionale delle due agenzie della mobilità (scisse) delle Province di Forlì-Cesena ("A.T.R. s.r.l. consortile") e di Rimini ("A.M. s.r.l. consortile" ora denominata "**P.M.R. s.r.l. consortile**") a beneficio dell'agenzia della mobilità della Provincia di Ravenna ("A.M.B.R.A. s.r.l."), con trasferimento a quest'ultima dei due rami d'azienda delle due "scisse" inerenti la funzione di "autorità della mobilità".

ATTIVITÀ PRINCIPALE - FUNZIONI ATTRIBUITE: La società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto, svolgendo nel "bacino territoriale Romagna", le seguenti attività e funzioni:

1. **fino al 28 febbraio 2017**, amministrazione (ovvero realizzazione, custodia e manutenzione) dei beni (assets) "trasportistici" (fermate, paline, rete filoviaria, depositi, t.r.c. - trasporto rapido costiero - ecc.) strumentali all'esercizio del t.p.l. nel bacino della Provincia di Ravenna;
2. **dal 1° marzo 2017**, unicamente tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci (delle provincie di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna) in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.

Indirizzi generali:

- proseguire nell'azione di integrazione delle tre realtà provinciali e di omogeneizzare i costi del TPL secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità
- perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati

Società: ASPES SPA

Premessa: Aspes S.p.A. è una azienda di proprietà pubblica (socio di maggioranza è il Comune di Pesaro) che svolge la sua attività nel campo dei servizi pubblici locali.

Un'azienda con molteplici attività, settori e servizi ma con un unico obiettivo finale: fornire al cittadino servizi pubblici di qualità a costi contenuti.

Strategie pianificate, professionalità e competenza aziendale, tecnologie innovative ed investimenti finalizzati a migliorare o creare le infrastrutture locali a servizio dei cittadini sono, in sintesi, le attività che quotidianamente Aspes S.p.A. fornisce ai propri clienti quale garanzia di un servizio di qualità.

Aspes S.p.A. si occupa delle attività di gestione relative a:

Farmacie Comunali

Cimiteri

Impianti turistico-sportivi e gestione eventi

Accertamento e riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali comunali

Verde pubblico e profilassi del territorio

Controllo impianti termici

Aspes S.p.A. detiene la proprietà delle reti inerenti il servizio idrico integrato e del gas metano del comune di Pesaro e in altri 11 comuni del distretto pesarese.

Aspes Spa è inoltre impegnata nel project financing per la realizzazione del nuovo Stadio comunale di Pesaro.

ATTIVITÀ PRINCIPALE - FUNZIONI ATTRIBUITE: il Consiglio comunale di Coriano, con deliberazione n. 45 del 29/09/2021, ha affidato ad ASPES spa la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali comunali (ad eccezione di TOSAP, ICP, canone unico patrimoniale) fino al 31/12/2023.

Indirizzi generali:

- Attivare la riscossione coattiva secondo le tempistiche concordate con il Comune di Coriano
- perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati

Società: PATRIMONIO MOBILITA' DELLA PROVINCIA DI RIMINI – PMR SOCIETA' CONSORTILE A RL

Premessa: dal 1° marzo 2017 "a.m. s.r.l. consortile" ha cambiato la denominazione sociale in "**PATRIMONIO MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE**". In precedenza, con efficacia a partire dal 01/06/2015, il "Consorzio Agenzia Mobilità Provincia di Rimini" era stato trasformato in "A.M. s.r.l. consortile". Dall'01/03/2017, a seguito della intervenuta scissione parziale proporzionale delle due agenzie della mobilità (scisse) delle Province di Forlì-Cesena ("A.T.R. s.r.l. consortile") e di Rimini ("A.M. s.r.l. consortile") a beneficio dell'agenzia della mobilità della Provincia di Ravenna ("A.M.B.R.A. s.r.l." oggi denominata **A.M.R. s.r.l. consortile**), con trasferimento a quest'ultima dei due rami d'azienda delle due "scisse" inerenti la funzione di "autorità della mobilità", la società svolge unicamente le attività sotto indicate (al successivo punto 1).

Attività principale - funzioni attribuite: La società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto, svolgendo nel "bacino territoriale della Provincia di Rimini", le seguenti

attività e funzioni:

1. amministrazione (ovvero realizzazione, custodia e manutenzione) dei beni (assets) "trasportistici" (fermate, paline, rete filoviaria, depositi, t.r.c. - trasporto rapido costiero - ecc.) strumentali all'esercizio del t.p.l. nel bacino della Provincia di Rimini;
2. **fino al 28/02/2017** anche tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate

Indirizzi generali:

perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati

Ente strumentale: DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA

Premessa: La Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì- Cesena, Ravenna e Rimini)" svolge le funzioni previste dalla legge regionale n. 4/2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti. La Destinazione Romagna si concentra su nuovi prodotti riconducibili ad una destinazione ampia e unitaria, ne segue la promozione, la valorizzazione e la promo-commercializzazione sui mercati italiani, assorbendo anche quelle attività che erano proprie delle Unioni di prodotto, che hanno concluso la propria attività con il 2016, ed in collaborazione con APT Servizi che svolge un ruolo di coordinamento per prodotti tematici trasversali su più Destinazioni turistiche, in particolare per i mercati esteri. La Destinazione elabora e gestisce il Programma turistico di promozione locale di area vasta con cui potranno essere finanziati gli IAT, il materiale informativo e i siti digitali di comunicazione. Gli enti territoriali soci non detengono quote di partecipazione al capitale di Destinazione Turistica: pertanto non può essere considerato un vero e proprio organismo "partecipato" dal Comune di Rimini. A ciascun ente territoriale partecipante è però attribuito un numero di voti, che corrisponde al peso nell'assemblea della destinazione turistica, determinato tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) Numero di presenze turistiche (parametro prioritario con un valore del 40%);
- b) Numero di posti letto (parametro prioritario con un valore del 40%);
- c) Popolazione (con un valore del 10%);
- d) Estensione territoriale (con un valore del 10%);

Indirizzi generali:

- promuovere il turismo dell'entroterra, valorizzando le eccellenze enogastronomiche ed i percorsi naturalistici e paesaggistici, per la diversificazione e destagionalizzazione del turismo costiero;
- perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati

Ente strumentale: ACER – AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA

Premessa: si tratta di ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto a cui partecipa:

Provincia di Rimini (quota 20%)

tutti i comuni della provincia di Rimini (quota 80% in base alla popolazione)

Attività svolte: Gestione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale inerente n. 43 alloggi di E.R.P., compresa la manutenzione e gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili.

Indirizzi generali:

- proseguire le attività di investimento nel settore della edilizia residenziale pubblica in sinergia con i singoli comuni al fine di fronteggiare l'emergenza abitativa in atto

Ente strumentale: CONSORZIO DELLA STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DELLA PROVINCIA DI RIMINI

Premessa: Il Consorzio è un ente di diritto privato che ha come mission l'affermazione dell'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale dell'area di riferimento con i seguenti scopi:

- A) Incentivare lo sviluppo economico mediante la promozione di un'offerta turistica integrata, costruita sulla qualità dei prodotti e dei servizi e sul collegamento mare, costa ed entroterra;
- B) Valorizzare sui territori della strada le produzioni vitivinicole ed agricole, le attività agroalimentari e le specialità enogastronomiche, l'artigianato artistico e tradizionale, ...

4.3 Risorse finanziarie

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per gli investimenti in corso e programmati, gli equilibri di bilancio, l'indebitamento e la gestione del patrimonio.

4.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato lo stato di avanzamento, l'anno in cui si prevede di concludere l'opera, l'importo complessivo e quello che risulta da liquidare al 1° gennaio 2021:

DESCRIZIONE	ANNO AVVIO OPERA	IMPORTO	IMPEGNI 2020	FPV 2021	CAP/ART	Anno Cap.
Start up progetto sportello telematico gestione pratiche edilizia privata	2017	€ 11.660,76		€ 11.660,76	10612170-2950	2020
Riqualificazione energetica scuole primarie e secondarie	2019	€ 44.970,00	€ 44.970,00		40212135-2610	2020
Acquisto arredo urbano e attrezzature ludiche	2019	€ 25.000,00	€ 25.000,00		80112135-2765	2020
Acquisto computer e attrezzature informatiche per lavoro in smart working	2020	€ 7.906,82	€ 7.906,82		10802125-2570	2020
Acquisto computer e attrezzature informatiche per lavoro in smart working	2020	€ 5.092,26	€ 5.092,26		10802125-2570	2020
Acquisto plotter per attività istituzionali servizio urbanistica ed edilizia privata	2020	€ 6.500,00	€ 6.500,00		10802125-2585	2020
Restituzione proventi permessi di costruire	2020	€ 3.098,26	€ 3.098,26		10612345-3300	2020
Restituzione proventi permessi di costruire	2020	€ 121.194,00	€ 121.194,00		10612350-3310	2020
Abbattimento barriere architettoniche scuola media di Coriano (ascensore)	2020	€ 26.067,43	€ 26.067,43		40212135-2610	2020
Abbattimento barriere architettoniche scuola media di Coriano (ascensore)	2020	€ 23.303,79		€ 23.303,79	40212135-2610	2021
Interventi manutentivi Consorzio di Bonifica	2020	€ 57.138,29	€ 57.138,29		100502135-2670	2020
Servizio di studio di microzonazione sismica di I e II livello	2020	€ 8.747,57	€ 8.747,57		10612185-2981	2020
Servizio di studio di microzonazione sismica di I e II livello	2020	€ 16.008,06		€ 16.008,06	10612185-2981	2021
Acquisto centralino per istituto comprensivo	2020	€ 3.245,42	€ 3.245,42		40222125-2585	2020
Acquisto centralino per istituto comprensivo di Ospedaletto	2020	€ 1.366,50		€ 1.366,50	40222125-2585	2021
Arredi scuola materna	2020	€ 10.000,00	€ 10.000,00		40102105-2530	2020
Arredi scuola elementare	2020	€ 10.000,00	€ 10.000,00		40202105-2530	2020
Arredi scuola media	2020	€ 10.000,00	€ 10.000,00		40212105-2530	2020
Arredi municipio	2020	€ 9.713,24	€ 9.713,24		10312105-2530	2020
Arredi scuola elementare finanziati da MIUR	2020	€ 47.845,33	€ 47.845,33		40202105-2531	2020
Arredi scuola media inferiore finanziati da MIUR	2020	€ 22.143,34	€ 22.143,34		40212105-2531	2020
Arredo urbano dell'area antistante la Scuola Primaria "Andersen" Cerasolo	2020	€ 38.937,95	€ 38.937,95		100502135-2675	2020
Ampliamento cimitero Passano	2020	€ 22.147,64		€ 22.147,64	120902135-2730	2021
Messa in sicurezza via Bastioni loc. Mulazzano	2020	€ 4.915,38	€ 4.915,38		90102135-2635	2020
Marcia piede di Passano-Coriano	2020	€ 51.447,00		€ 51.447,00	100502135-2740	2021
Incarico redazione progetto e direzione lavori marciapiede Passano-Coriano	2020	€ 3.328,00	€ 3.328,00		100502135-2740	2020
Riqualificazione impianti sportivo di via Piane	2020	€ 24.806,93		€ 24.806,93	60102110-2540	2021
Completamento scuola elementare Don Milani Ospedaletto	2020	€ 35.113,06	€ 35.113,06		40202135-2610	2020
Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione	2020	€ 80.000,00		€ 80.000,00	100512135-2645	2021

Riqualificazione sala polivalente biblioteca comunale	2020	€ 31.000,00		€ 31.000,00	50202135-2630	2021
Arredi sala polivalente biblioteca comunale	2020	€ 1.500,00		€ 1.500,00	50202135-2530	2021
Arredi sale polivalente centro giovani	2020	€ 997,79		€ 997,79	60202135-2530	2021
Acquisto hardware biblioteca	2020	€ 426,00		€ 426,00	50202125-2585	2021
Acquisto hardware centro giovani	2020	€ 1.067,98		€ 1.067,98	60202125-2585	2021
Sistema gestione presenze magazzino comunale	2020	€ 2.379,00		€ 2.379,00	10802125-2585	2021
Realizzazione progetto WiFi 4eu in fibra ottica	2020	€ 9.950,00		€ 9.950,00	10802125-2585	2021
Sistema integrato video conferenze ad uso degli uffici	2020	€ 2.708,40		€ 2.708,40	10802125-2585	2021
Attrezzature ed arredi parchi pubblici	2020	€ 17.909,60		€ 17.909,60	90202135-2655	2021
Contributo una tantum AMIR ex consorzio risanamento vallata fiume Marecchia	2020	€ 48.265,50	€ 48.265,50		90412225-3060	2020
Perizia di variante lavori di riqualificazione viabilità comunale anno 2019	2020	€ 28.556,16	€ 28.556,16		100502135-2740	2020
TOTALE OPERE IN CORSO AL 01/01/2021		876.457,46	577.778,01	298.679,45		

4.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze. Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici. Una concentrazione di tali edifici ad esempio in due plessi scolastici unificati o in un grande cimitero comporterebbe ovviamente una ottimizzazione dei costi fissi di gestione. Sotto questo punto di vista dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili, andando anche verso centralizzazione di tali edifici tenuto conto della aumentata mobilità delle persone.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive;
- miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (per il verde).

4.3.4 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi (decenni) prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore. Un discorso a parte merita la cessione dei diritti di superficie delle aree PEEP, che potrebbe rappresentare, sebbene con valori non significativi, un canale di finanziamento degli investimenti, data la presenza di un interlocutore preventivamente individuato. Anche sul fronte

dell'indebitamento non vi sono particolari margini di acquisizione delle risorse, per quanto si dirà specificatamente nel paragrafo seguente. Degne di nota risultano invece alcune risorse di natura straordinaria e a destinazione vincolata rappresentate da:

- proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada: la presenza dell'autovelox posto lungo la Superstrada che collega Rimini con San Marino, ad alto scorrimento, porta all'introito di volumi consistenti di proventi delle multe che in quota parte possono finanziare interventi di miglioramento della viabilità e di manutenzione delle strade;
- indennizzo da disagio ambientale: la presenza dell'inceneritore sul territorio corianese fa sì che il Comune introiti un indennizzo finalizzato a mitigare le ripercussioni negative dell'insediamento, ad alto impatto ambientale. Sebbene a specifica destinazione, tali proventi possono essere utilizzati anche per il finanziamento di spese di investimento.

Al di là di quanto già detto sopra, appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

4.3.5 Indebitamento

L'indebitamento del Comune di Coriano presenta livelli elevati, frutto – in passato – di una decisa politica di finanziamento degli investimenti attraverso il ricorso al debito, accompagnata da operazioni di rinegoziazione dei mutui che hanno allungato la durata dei prestiti irrigidendo la spesa corrente. Oltre il 40% del residuo debito mutui scade nel periodo compreso tra il 2023 e il 2031, mentre un terzo cessa nel 2034, frutto dell'ultima rinegoziazione conclusa nel 2010.

L'Amministrazione ha deciso nel 2020 di non aderire alla proposta di rinegoziazione dei mutui formulata dal CDP con la circolare n. 1300/2020, in quanto troppo onerosa, comportando un allungamento della durata dei prestiti al 2043. Si attendono invece gli sviluppi della ristrutturazione del debito complessivo delle pubbliche amministrazioni previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 160/2019, che a seguito dell'emanazione del DM 16 gennaio 2021 dovrebbe prendere il via nel corso del 2021.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	6,19%	5,71%	5,24%	4,91%	4,53%	3,92%

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito finale	12.915.205,84	12.144.693,17	11.342.200,31	10.506.142,61	9.636.644,42	8.834.178,43
Popolazione residente	10.502	10.529	10.522	10.595	10.512	10.493
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.229,79	1.153,45	1.077,95	991,61	916,73	841,91

4.3.6 Gli equilibri di bilancio

Il definitivo superamento dei vincoli di finanza pubblica disposto dalla legge 145/2018 in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2018 e n. 101/2017 ha dato il via ad una nuova stagione degli equilibri di bilancio. Il comma 821 della legge 145/2018 prevede infatti che gli enti si trovano in equilibrio se garantiscono un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto annualmente dal prospetto degli equilibri a rendiconto.

Con il DM 1° agosto 2019 sono stati modificati i prospetti di bilancio e di rendiconto per dare attuazione al comma 821 della legge 145/2018 e sono stati introdotti tre nuovi saldi, di seguito sintetizzati:



In sostanza viene introdotto, anche a livello di competenza, il concetto di equilibrio (avanzo) sostanziale e non solo formale, calcolato anche considerando il peso degli accantonamenti e dei vincoli generati dalla competenza, sebbene non impegnati. A partire dal rendiconto 2019 (pur con finalità conoscitive) dovranno essere determinati i nuovi equilibri, che non impattano sul bilancio di previsione (che è già in pareggio in base alle regole previste dall'art. 162 del TUEL), bensì sulla gestione e rendicontazione. Trattandosi di una nuova disposizione, non è possibile in questa sede anticipare gli esiti, che saranno noti solamente in sede di rendiconto. A livello preventivo è sufficiente osservare come il pareggio di bilancio consideri anche il ricorso all'indebitamento (e quindi la contrazione di mutui) a finanziamento della spesa di investimento, indebitamento che comunque non si prevede nell'attuale programmazione delle risorse.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO A PREVENTIVO

A livello preventivo il rispetto del pareggio di bilancio è garantito «semplicemente» dal rispetto delle regole generali del bilancio (ENTRATE=SPESE) e tra le spese sono considerati anche gli accantonamenti



Avanzo		Disavanzo	
FPV di entrata		Titolo I spese correnti	
Titolo I-II-III entrate correnti	=	Titolo II-III Spese c/capitale	=
Titolo IV-V entrate c/capitale		Titolo IV Rimborso mutui	
Titolo VI mutui			PAREGGIO

RILEVANO QUINDI:

- a) i MUTUI (anche tramite avanzo o FPV)
- b) il rimborso della quota capitale dei MUTUI;
- c) L'AVANZO E IL DISAVANZO
- d) gli accantonamenti (FCDE e altre quote)

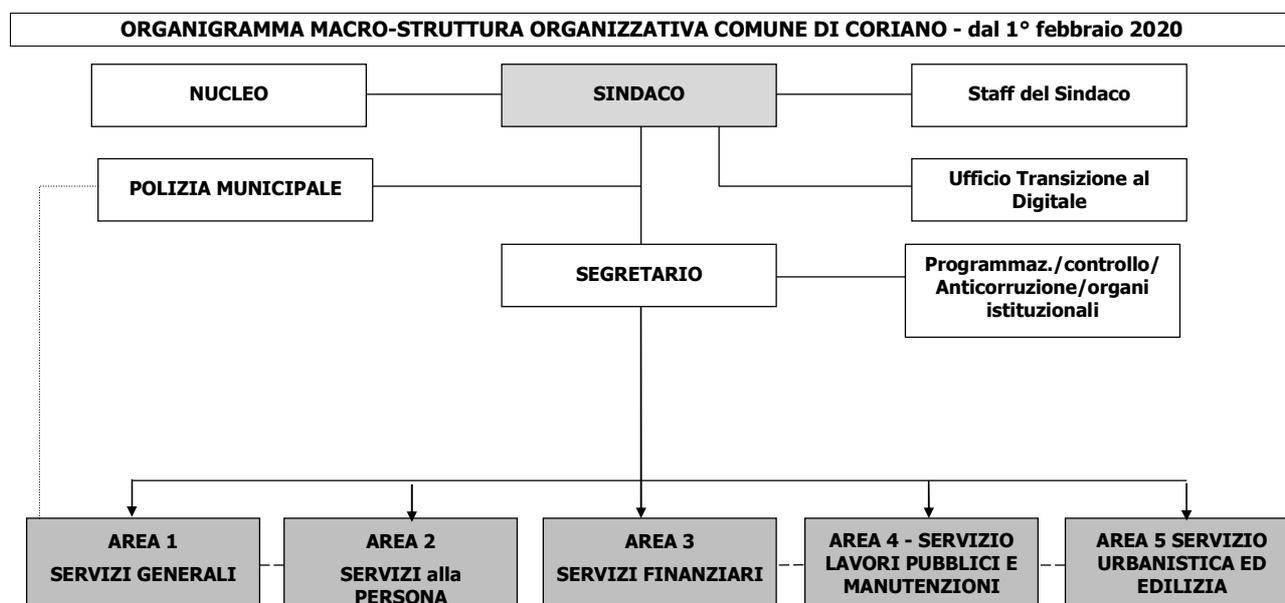
4.4 Risorse umane

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Di seguito analizzeremo l'aspetto delle risorse umane sotto il profilo organizzativo, della dotazione organica e connesso andamento occupazionale nonché dell'andamento della spesa.

4.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente, modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 31/01/2020 è composta di cinque aree.



4.4.2 Dotazione di spesa potenziale

In attuazione della delega contenuta nella legge n. 124/2015 (c.d. Legge Madia), l'art. 4 del d.lgs. 75/2017 ha innovato le disposizioni in materia di programmazione dei fabbisogni del personale contenute nel d.lgs. 165/2001, stabilendo:

- all'articolo 6, comma 2, che la programmazione triennale del fabbisogno di personale, funzionale ad "ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini" deve essere adottata "in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter";
- all'articolo 6, comma 3, che la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter deve avvenire nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo altresì la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- all'articolo 6-ter, che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione adotti linee guida per la predisposizione dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. Tali linee guida trovano applicazione anche nei confronti delle regioni e degli enti locali, previa intesa in sede di Conferenza unificata;

Il D.M. 8 maggio 2018 (pubblicato sulla GU n. 173 del 27/07/2018), ha approvato le linee di indirizzo per la predisposizione della nuova programmazione del fabbisogno in attuazione dell'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, in base al quale:

- il piano triennale del fabbisogno del personale (P.T.F.P.) non è più lo strumento per attuare la dotazione organica astratta, bensì lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- la dotazione organica passa da un elenco di unità di personale suddiviso per categorie di inquadramento e profili, ad un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile (media della spesa di personale del triennio 2011-2013 per gli enti soggetti a patto nel 2015 e spesa di personale 2008 per gli enti non soggetti a patto nel 2015);
- all'interno di tale limite complessivo l'ente può rivedere la consistenza del personale sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo;
- permane il vincolo che la spesa potenziale massima deve essere inferiore o uguale al limite posto dall'art.1, commi 557 e 562 della L. n. 296/2006;

La dotazione di spesa potenziale del Comune di Coriano, determinata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, è pari a € 2.158.089,86, così determinata:

LIMITE DI SPESA DI PERSONALE 2011-2013			
Descrizione	2011	2012	2013
Totale macroaggregato 1	€ 2.201.372,30	€ 2.188.144,69	€ 2.064.128,36
Straordinario elettorale			
Straordinario			
Buoni pasto			
Maggiorazione segretario			
FPV per indennità di risultato SEG			
FPV per indennità di risultato PO			
Totale macroaggregato 2			
Totale macroaggregato 3			
Totale macroaggregato 4	€ 44.062,00	€ 44.062,00	€ 44.315,00
Totale macroaggregato 9			
Totale macroaggregato 10			
TOTALE SPESE DI PERSONALE	€ 2.245.434,30	€ 2.232.206,69	€ 2.108.443,36
VOCI A DETRARRE	2011	2012	2013
Spese per straordinario elettorale a carico di altre Amministrazioni			€ 13.477,92
Spese per categorie protette - quota d'obbligo n.2 dipendenti			
Oneri per rinnovi contrattuali			
Dritti di rogito, ICI, Progettazione, Condono Edilizio		€ 22.666,93	€ 2.610,36
Formazione			€ 11.335,00
Spese per trasferte/missioni			€ 1.140,25
Rimborso personale in convenzione/comando		€ 20.184,30	€ 40.400,00
TOTALE SPESE ESCLUSE		€ 42.851,23	€ 68.963,53
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	€ 2.245.434,30	€ 2.189.355,46	€ 2.039.479,83
LIMITE TRIENNIO 2011 - 2013		2.158.089,86 €	
<small>*Rideterminazione del limite delle spese aggiungendo i costi del personale provenienti da serv. socio-assistenziali delegati. (art.1, comma 557 quater L.296/2006 - deliberazione n.98/2014/PAR Corte dei Conti - Sez. Regionale di Controllo Emilia Romagna)</small>			

Le disposizioni contenute nel comma 557 lett. a) della legge 296/2016, che impongono la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti, sono state abrogate dal decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160.

Evidenziamo inoltre come l'art. 33, comma 2, del dl 34/2019 (decreto crescita) abbia previsto un nuovo regime assunzionale degli enti locali, calcolato in percentuale sulle entrate correnti medie accertate nell'ultimo triennio, al netto dell'accantonamento al FCDE. Di seguito riportiamo il testo della norma:

2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano

un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'[articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75](#), è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018

In base al DPCM 17/03/2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del dl 33/2019, il Comune di Coriano si colloca al di sotto del valore soglia (27%) previsto dalla tabella 2 del decreto. Pertanto può incrementare la spesa di personale sostenuta nel 2018 per assunzioni a tempo indeterminato dei valori massimi di seguito indicato:

	Rendico	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
SPESE DI PERSONALE		€ 1.985.600,18	€ 1.881.895,93	€ 1.881.895,93
ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE		€ 9.835.319,19	€ 9.523.100,11	€ 9.674.990,23
INCIDENZA SPESA DI PERSONALE/ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE=POSIZI		20,19%	19,76%	19,45%
<i>(posizione sotto soglia per tutto il triennio = ente virtuoso)</i>				
CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE DPCM 17/03/2020 PER PTFP 2022-2024				
SUL TRIENNIO DELLA PROGRAMMAZIONE 2022-2024				
VALORE SOGLIA		27,00%	27,00%	27,00%
VALORE DI RIENTRO		31,00%	31,00%	31,00%
LIMITE MAX SPESA DI PERSONALE TAB. 1 (ENTRATE CORRENTI * VALORE SO	€	2.655.536,18	€ 2.571.237,03	€ 2.612.247,36
MARGINE TEORICO SPESA MASSIMA	€	669.936,00	689.341,10	730.351,43
INCREMENTO GRADUATO TAB. 2				
	PER	PER TRIENNIO PREVISIONI 2022-2024		
		2022	2023	2024
SPESA 2018				
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018 (BASE DI RIFERIMENTO SEMPRE UGUALE)	€	1.702.088,15	1.702.088,15	1.702.088,15
% DI INCREMENTO GRADUALE SU SPESA 2018 (DA TAB 2)		19%	21%	22%
MARGINE ANNUO DI INCREMENTO SPESA DI PERSONALE 2018 PER ASSUNZIO	€	323.396,75	357.438,51	374.459,39

Tale capacità assunzionale è subordinata alla sostenibilità finanziaria delle assunzioni in bilancio.

4.5 Una sintesi: analisi SWOT del contesto di Coriano

I contesti economici locali sono in costante evoluzione, soprattutto in un periodo come quello attuale, caratterizzato da una fase di recessione economica piuttosto consistente, e che sembra abbia imposto delle importanti ristrutturazioni all'interno dei settori economici locali come unica via per affrontare una crisi di non breve durata, di cui peraltro non si vedono segnali di uscita a breve termine.

Questo scenario impone di analizzare con precisione e scientificità il piano di sviluppo del territorio del Comune di Coriano. Per permettere di identificare in modo più chiaro i risultati emersi da questa fase di indagine è stata utilizzata "l'analisi SWOT", metodologia di supporto ai processi decisionali che viene utilizzata dalle organizzazioni nella fase di pianificazione strategica o per la valutazione di fenomeni che riguardano il territorio.

Lo scopo di questo strumento è evidenziare i punti di forza del territorio per ideare nuove metodologie che li sviluppino e li utilizzino per difendersi dalle minacce, eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità.

La **SWOT Analysis** si costruisce tramite una matrice divisa in quattro campi nei quali si hanno:

- i **punti di forza** (*Strengths*);
- i **punti di debolezza** (*Weaknesses*);
- le **opportunità** (*Opportunities*);
- le **minacce** (*Threats*).

PUNTI DI FORZA

Bellezza del paesaggio e vicinanza al mare
Territorio vocato all'agricoltura
Capacità imprenditoriale
Incremento popolazione, in particolare quella giovanile
Presenza di strutture culturali di alta qualità (Teatro Museo Biblioteca)

PUNTI DI DEBOLEZZA

Sistema industriale, artigianale e creditizio assai indebolito dalla recente crisi economica
Scarsa innovazione tecnologica (Es. servizi wi-fi e banda larga)
Obsolescenza e moltiplicazione infrastrutture comunali
Rete viaria obsoleta e di difficile manutenzione
Situazione debitoria significativa
Obsolescenza infrastrutture hardware software comunali
Struttura organizzativa non adeguata alle nuove esigenze di un comune moderno

OPPORTUNITA'

Turismo legato alla riviera romagnola
Sviluppo dell'enogastronomia attraverso aziende agricole locali, agriturismi e ristoranti
Creare sinergie (tra altri comuni, amministrazione, cittadini e imprenditori) per sviluppare nuove idee che portino ad un maggior sviluppo economico del territorio
Creare sinergie tra i gruppi giovanili già costituiti sul territorio al fine di concentrare le energie e di promuovere integrazione tra i giovani.
Promuovere il rilancio del Comune attraverso il rinnovo delle infrastrutture
Recupero del territorio e del sistema edilizio in chiave ambientale

MINACCE

L'incertezza economica del Paese e dell'Amministrazione statale
Rischio di risorse pubbliche insufficienti (mancanza di fondi per gli investimenti programmati);
Presenza significativa impianti cosiddetti "insalubri"
Riordino istituzionale
Microcriminalità
Territorio interessato da movimenti franosi
Traffico significativo mezzi agricoli

5. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

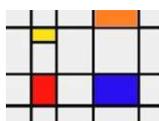
A seguito delle elezioni amministrative tenutesi l'8 giugno 2017, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 in data 24 ottobre 2017 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2017-2022. Dalle linee programmatiche di mandato e dal connesso programma elettorale della lista Progetto Comune emergono la *Mission*, i Valori e la *Vision* dell'amministrazione per il Comune di Coriano.

MISSIONE
(perché esistiamo) Promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità.

VALORI
(quali sono i nostri principi guida) Ispirarsi ai valori della Costituzione e della solidarietà, delle pari opportunità e della tolleranza.

VISIONE
(cosa vogliamo fare) Rilanciare il comune di Coriano

Dagli indirizzi strategici scaturiscono i vari obiettivi strategici, classificati secondo e differenti missioni dell'ente, con l'indicazione dei risultati attesi dalla loro realizzazione e del contributo alla realizzazione degli stessi fornito dal Gruppo Amministrazioni Pubbliche:



CORIANO CITTA' DEL SOCIALE #corianocittasociale

Missione

Un nuovo approccio alla individuazione e al consolidamento di interventi rivolti ai cittadini fornendo risposte non più in termini assistenzialistici ma con lo scopo di attivare le capacità residue sia individuali sia del contesto amicale, per dare una risposta più appropriata all'effettivo bisogno espresso

Valori

Solidarietà, pari opportunità, tolleranza e condivisione e collaborazione con le Comunità del territorio.

Obiettivi

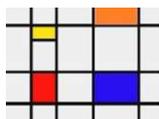
Potenziare i servizi scolastici e l'offerta formativa promuovendo progetti che possano creare nelle nuove generazioni la cultura della sostenibilità e della prevenzione

Bambini disabili: garantire il diritto all'istruzione e all'inserimento nella vita sociale

Ridurre il disagio economico delle persone

Terza età: mantenere attivo il ruolo degli anziani quale risorsa per le famiglie e per il paese

Diritto alla casa: fronteggiare l'emergenza abitativa



CORIANO FUTURA #corianofutura

Missione

Qualità, risparmio energetico attenzione per l'ambiente e le persone, si uniscono per dare forma al concetto complessivo di sostenibilità ed efficienza.

Valori

La sostenibilità delle scelte strategiche sul territorio e sui servizi erogati per avere un Comune unico e universale, bello e funzionale, resiliente in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri.

Obiettivi

Coriano 2030: un nuovo Piano Urbanistico

Completamento delle tavole dei vincoli territoriali

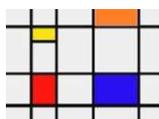
Valorizzare il sistema economico puntando sulle eccellenze eno-gastronomiche (vino, olio) e sulla bellezza del paesaggio quale tratto identitario del territorio

Garantire un efficace impiego delle risorse nel rispetto degli equilibri di bilancio

Tributi: garantire l'equità e la sostenibilità sociale del concorso alla spesa pubblica

La macchina comunale: aumentare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare – politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca



CORIANO SICURA #corianosicura

Missione

Tutelare il patrimonio comunale e sociale, educare alla sicurezza, al rispetto e al cambiamento

Valori

Rispetto per i beni materiali e sociali, resilienza, ed in particolare il rispetto per la sicurezza delle persone che vivono la città

Obiettivi

Promuovere il recupero e la valorizzazione del patrimonio esistente

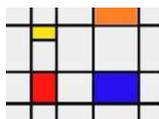
Aumentare la sicurezza del territorio

Migliorare la sostenibilità ambientale del traffico veicolare pesante e mitigare l'impatto dell'inceneritore

Promuovere azioni di protezione e tutela dell'ambiente

Potenziare il presidio del territorio ed il contrasto delle violazioni al CdS

Sviluppare una cultura della Protezione civile



CORIANO VIVA #corianoviva

Missione

Rilanciare e rigenerare Coriano affinché i cittadini possano vivere e apprezzare il loro comune, sia protagonista nel contesto locale e richiami investitori e imprenditori per il suo sviluppo.

Valori

Positività e fiducia sono l'accelerante che favorisce il benessere delle persone, l'identità e l'orgoglio dei Corianesi.

Obiettivi

Mettere a Sistema le iniziative per promuovere e valorizzare le strutture esistenti

Diffondere lo sviluppo delle attività sportive anche favorendo le relazioni fra scuola, famiglie e associazioni sportive

Sostenere i giovani e sviluppare gli spazi di aggregazione

Incrementare l'offerta dei servizi di promozione turistica

6. Le modalità di rendicontazione

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione sulla gestione, prevista dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

DUP

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

(SeO)

Periodo 2022-2024

Parte prima

1. Entrata: fonti di finanziamento**1.1 - Quadro riassuntivo**

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam.
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario			della col. 4
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	1° Anno	2° Anno	3° Anno	rispetto
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsioni definitive)	2022	2023	2024	alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	59.915,48	66.840,76	236.643,22	58.308,84	43.379,50	44.706,00	24,64
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	6.389.912,93	5.404.560,00	5.446.659,81	5.365.600,00	5.383.600,00	5.398.600,00	98,51
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	627.821,39	2.021.354,37	1.125.081,06	726.752,99	670.100,49	670.100,49	64,60
. Extratributarie (+)	2.525.607,78	2.154.908,95	2.134.363,41	2.713.795,00	2.713.795,00	2.713.795,00	127,15
TOTALE ENTRATE CORRENTI	9.603.257,58	9.647.664,08	8.942.747,50	8.864.456,83	8.810.874,99	8.827.201,49	99,12
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)	9.675,13	7.858,24	5.360,00	2.860,00	2.860,00	2.860,00	53,36
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO							
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	224.730,49	527.864,06	1.484.206,52				0
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	-82.646,96	-119.500,15	-199.000,00	-178.500,00	-185.500,00	-185.500,00	89,70
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	192.605,19	231.723,17	313.000,00	254.500,00	207.000,00	207.000,00	81,31
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)	0	-	-				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	9.947.621,43	10.295.609,40	10.546.314,02	8.943.316,83	8.835.234,99	8.851.561,49	84,80
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	1.055.916,73	495.964,01	298.679,45				0
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	685.997,14	705.981,84	2.702.970,48				0
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	1.318.969,80	1.492.370,42	1.648.241,67	784.010,00	354.860,00	354.860,00	47,57
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)	-9.675,13	-7.858,24	-5.360,00	-2.860,00	-2.860,00	-2.860,00	53,36
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	82.646,96	119.500,15	199.000,00	178.500,00	185.500,00	185.500,00	89,70
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	-192.605,19	-231.723,17	-313.000,00	-254.500,00	-207.000,00	-207.000,00	81,31

Comune di Coriano (RN)

DUP 2022-2024 (Sezione operativa)

. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)	0	-10.302,13	-				
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)	0	-	-				
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	2.941.250,31	2.563.932,88	4.530.531,60	705.150,00	330.500,00	330.500,00	15,56
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)	0	10.302,13					
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	0	0					
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	1.874.204,62	879.624,49		1.764.000,00	1.764.000,00	1.764.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	14.763.076,36	13.749.468,90	15.076.845,62	11.412.466,83	10.929.734,99	10.946.061,49	75,69

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

La legge n. 208 del 2015, come modificata dalla legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) prevede all'art. 1, comma 26, che "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016-2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015". La stessa disposizione stabilisce che il "blocco" degli aumenti dei tributi locali non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all'art. 4, comma 3-bis, del d.lgs. n. 23 del 2011. Il blocco degli aumenti, inoltre, non opera per gli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto di cui, rispettivamente, all'art. 243-bis e all'art. 246 del d.lgs. n. 267 del 2000.

La legge 145/2018 non ha prorogato il blocco degli aumenti delle aliquote e tariffe dei tributi locali. Pertanto dal 2019 viene riattivata la leva fiscale.

1.3 Analisi delle risorse

1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2019 (acc.comp)	Esercizio Anno 2020 (acc.comp)	Esercizio Anno 2021 (previsioni def.)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2022	2023	2024
	1	2	3	4	5	6
101 Imposte tasse e proventi assimilati	5.584.840,98	4.532.561,46	3.094.418,05	4.453.600,00	4.453.600,00	4.453.600,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	805.071,95	871.998,54	886.715,55	912.000,00	930.000,00	945.000,00
TOTALE	6.389.912,93	5.404.560,00	3.981.133,60	5.365.600,00	5.383.600,00	5.398.600,00

Imposta unica comunale La legge di stabilità 2014 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

- i) l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali;
- ii) una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU. L'IMU, a partire dal 2012, ha sostituito l'imposta comunale sugli immobili (ICI) e, per la componente immobiliare, l'IRPEF e le relative addizionali regionali e comunali dovute in riferimento ai redditi fondiari concernenti gli immobili non locati, salvo per quanto riguarda il reddito degli immobili ad uso abitativo non locati situati nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale, i quali, oltre ad essere assoggettati all'IMU, concorrono alla formazione della base imponibile dell'IRPEF e delle relative addizionali nella misura del cinquanta per cento.

La legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014) ha individuato l'IMU quale imposta facente parte, insieme alla TASI e alla TARI, della IUC. Il presupposto dell'IMU è il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.

L'abitazione principale, vale a dire l'unità immobiliare in cui il soggetto passivo e il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente, è stata assoggettata all'IMU negli anni 2012 e 2013. A decorrere dall'anno 2014, invece, la legge n. 147 del 2013 ha stabilito l'abolizione dell'IMU per le abitazioni principali, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali resta ferma l'applicazione dell'aliquota ridotta e della detrazione. Sono equiparate per legge all'abitazione principale le seguenti fattispecie:

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008;

- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del D.Lgs. n. 139 del 2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso (detta assimilazione opera a decorrere dal 2015).

Il comune, inoltre, ha la facoltà di equiparare all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. A decorrere dal 2016, invece, non è più prevista la facoltà per il comune di considerare adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare concessa dal soggetto passivo in comodato ai parenti in linea retta di primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Per detta unità immobiliare data in comodato è prevista direttamente dalla legge la riduzione del 50% della base imponibile, fatta eccezione per le abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e purché ricorrano le seguenti condizioni:

- il contratto di comodato sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia;
- il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

La riduzione della base imponibile si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

L'IMU è dovuta dai seguenti soggetti:

- proprietario di fabbricati, aree fabbricabili e terreni;
- titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- coniuge assegnatario della casa coniugale a seguito di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- concessionario nel caso di concessione di aree demaniali;
- locatario per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria.

L'aliquota ordinaria stabilita dalla legge per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,76% e i comuni possono aumentarla o diminuirla sino a 0,3 punti percentuali: l'aliquota può, pertanto, oscillare da un minimo di 0,46% ad un massimo di 1,06%, salvo che per alcune fattispecie (immobili non produttivi di reddito fondiario, immobili posseduti dai soggetti passivi dell'IRES e immobili locati) per le quali l'aliquota può essere diminuita fino allo 0,4%.

Per le abitazioni principali non esenti (categorie catastali A/1, A/8 e A/9), invece, l'aliquota stabilita dalla legge è pari allo 0,4% e i comuni possono aumentarla o diminuirla sino a 0,2 punti percentuali: l'aliquota può, pertanto, oscillare da un minimo di 0,2% ad un massimo di 0,6%. La legge, inoltre, prevede una detrazione di euro 200, con facoltà per il comune di elevarla fino a concorrenza dell'imposta dovuta. L'IMU, a decorrere dal 2014, non è dovuta per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. beni merce) fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati e per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

Aliquote vigenti: aliquote approvate a decorrere dal 2019 con delibera CC n. 16/2019:

Tipologia	Aliquota/ detrazione
Aliquota ridotta abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	0,52%
Terreni agricoli e aree edificabili	1,06%
Aliquota ordinaria	1,06%
Unità immobiliari appartenenti ai gruppi catastali C/1, C/3, C/4 e da D/1 a D/9 (escluso i D/5)	0,99%
Detrazione per abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	€ 200

Andamento gettito IMU 2018-2020 e previsione 2022-2024

Il gettito IMU presenta il seguente andamento:

Codice tributo	3912	3913	3914	3916	3918	3930	TOTALE
	A.P.	Rurali	terreni	aree fabbricabili	altri fabbricati	immobili produttivi cat. D	
INCASSI LORDI 2018	7.535,00	0,00	202.897,00	517.574,00	2.243.071,00	409.946,00	3.381.023,00
INCASSI LORDI 2019	7.526,00	0,00	201.308,00	509.380,00	2.261.815,00	411.023,00	3.391.052,00
INCASSI LORDI 2020	4.244,00	4.496,00	209.983,00	482.610,00	2.293.238,00	409.827,00	3.433.773,00
MEDIA 2018-2020							3.401.950,00
RECUPERO X ALIM. FSC							-583.333,00
TOTALI INCASSI NETTI							2.818.617,00

La previsione di bilancio 2022-2024, disposta sulla base delle aliquote e tenuto conto della quota di alimentazione del FSC determinata dal Ministero è confermata in **€ 2.950.000**. Una problematica che dovrà essere tenuta in debita considerazione è la contrazione del gettito a fronte della modifica della legislazione regionale in materia urbanistica, che implicherà una perdita di capacità edificatoria e, conseguentemente, una contrazione del gettito derivante dalle aree edificabili che dovrà essere attentamente valutata in quanto incidente sugli equilibri duraturi di bilancio di parte corrente.

TARI. Ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 147/2013 e della LR 16/2015 il Comune ha avviato nel 2018 il percorso per il passaggio alla tariffazione di natura corrispettiva, con conseguente affidamento al gestore del servizio (attualmente in regime di prorogatio HERA SPA) della riscossione del tributo. La norma infatti prevede che *La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani*. Quindi per il triennio 2019-2021 non si prevede l'incasso del tributo, se non per quote residuali connesse all'emissione di code di liste di carico per quote dovute sino a tutto il 2018, ammontante nel 2018 a €. 2.386.071 e per il recupero dell'evasione tributaria fino al 2018 compreso. Conseguentemente "esce" dal bilancio anche la spesa per il servizio di gestione dei rifiuti, comportando quindi una notevole discontinuità nella serie storica del bilancio dell'ente.

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Il Comune ha applicato l'addizionale IRPEF dal 2011, a seguito delle difficoltà connesse all'emersione dei debiti fuori bilancio, nell'importo massimo dello 0,8%. Nel 2019 le aliquote sono state aumentate con atto CC n. 43/2019:

Reddito imponibile	Aliquota
• fino a 15.000 euro:	0,65%
• da 15.001 a 28.000 euro:	0,75%
• da 28.001 a 55.000 euro:	0,78%
• da 55.001 a 75.000 euro:	0,79%
• oltre 75.000 euro:	0,80%
Soglia di esenzione	€ 10.000

Dal 2014 l'ente accerta l'addizionale IRPEF per cassa. Il gettito accertato nel 2018 ammonta a €.809.600,52. Il gettito previsto per il 2022-2024 è di 820.000 euro.

Il Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale 2021 determinato dal Ministero (dati pubblicati sul sito) per il Comune di Coriano ammonta per il 2021 a €. **886.715,22**. Per il 2022-2024 si stima un gettito di 912.071 per il 2022, di 930.000 per il 2023 e di 950.000 per il 2024, in considerazione dell'incremento di risorse derivanti dal sociale e dalla restituzione del taglio del DL 66/2014.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2022-2024, come segue:

TRIBUTO	2022	2023	2024
Imposta Comunale sulla Pubblicità recupero evasione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
IMU recupero evasione	650.000,00	650.000,00	650.000,00
TOTALE	680.000,00	680.000,00	680.000,00

Tali stime sono congrue rispetto alla base imponibile catastale ed alle stime del gettito IMU e TASI effettuate attraverso il Portale del Federalismo Fiscale.

1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsioni def.)	2022	2023	2024
	1	2	3	4	5	6
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	433.609,19	1.791.900,42	734.598,42	505.752,99	449.100,49	449.100,49
102 Trasferimenti correnti da famiglie	===	2.000,00	===	===	===	===
103 Trasferimenti correnti da Imprese	194.212,20	227.453,95	204.452,99	221.000,00	221.000,00	221.000,00
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	===	===	===	===	===	===
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e Resto del Monto	===	===	===	===	===	===
TOTALE	627.821,39	2.021.354,37	939.051,41	726.752,99	670.100,49	670.100,49

Per quanto riguarda i **trasferimenti da amministrazioni pubbliche** si registra un andamento altalenante dovuto in particolare alle vicende tributarie ed ai contributi compensativi del mancato gettito dei tributi. A proposito si evidenzia come:

- a) **a livello europeo:** non si prevedono contributi;
 b) **a livello statale:** si prevedono i seguenti contributi.

TRASFERIMENTI STATALI	2022	2023	2024
Cinque per mille IRPEF	1.250,00	1.250,00	1.250,00
Trasferimenti correnti da ISTAT	12.652,50	0,00	0,00
Trasferimenti compensativi per gettito tributi (IMU, ICI, TARI, TASI)	179.000,00	135.000,00	135.000,00
Trasferimenti correnti da Stato per addizionale IRPEF	16.100,00	16.100,00	16.100,00
Trasferimenti correnti da Stato non fiscalizzati per mobilità del personale	48.300,00	48.300,00	48.300,00
Trasferimenti correnti da Ministeri	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Contributo compensativo IMU/TASI per finanziamento piani di sicurezza	76.000,00	76.000,00	76.000,00
Trasferimenti correnti da MIUR per TARI Istituzioni scolastiche	7.000,00	7.000,00	7.000,00
TOTALE	343.302,50	286.650,00	286.650,00

- c) **a livello regionale:**

TRASFERIMENTI REGIONALI	2022	2023	2024
Contributi regionali fornitura gratuita libri di testo	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Contributo eliminazione barriere architettoniche	6.686,35	6.686,35	6.686,35
Contributi regionali per mense biologiche	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Contributi regionali centri estivi da comune capofila	33.600,00	33.600,00	33.600,00
TOTALE	67.286,35	67.286,35	67.286,35

d) a livello provinciale:

CONTRIBUTI PROVINCIALI	2022	2023	2024
Contributi provinciali diritto allo studio	15.200,00	15.200,00	15.200,00
TOTALE	15.200,00	15.200,00	15.200,00

a) a livello comunale:

CONTRIBUTI COMUNALI E UNIONE DI COMUNI	2022	2023	2024
Contributi comunali per piani di zona	19.983,00	19.983,00	19.983,00
Trasferimenti correnti da unioni di comuni	7.810,00	7.810,00	7.810,00
TOTALE	27.793,00	27.793,00	27.793,00

E' previsto un contributo dall'Ausl per la lotta alla zanzara tigre di €. 1.100 per il periodo 2022/2024.

E' previsto inoltre un contributo di €. 18.000,00 per il periodo 2022/2024 da parte di Destinazione Turistica Romagna.

Per quanto riguarda invece i **trasferimenti da imprese** (Tip. 20103) oltre al contributo dal GSE per l'impianto fotovoltaico (€. 1.000), è prevista l'indennità di disagio ambientate per i rifiuti speciali riconosciuta da Hera a fronte della presenza sul territorio dell'inceneritore di Raibano, la quale non è soggetta a vincoli particolari di destinazione (si veda in proposito il par. 1.3.4 della presente sezione). Il 50% deve essere devoluto ai comuni limitrofi:

ENTRATA	2022	2023	2024
Indennità di disagio ambientale rifiuti speciali – PARTE CORRENTE	220.000,00	220.000,00	220.000,00

1.3.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsioni def.)	2022	2023	2024
	1	2	3	4	5	6
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	759.768,20	523.326,56	471.672,35	713.945,00	713.945,00	713.945,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.571.971,31	1.367.282,51	815.752,66	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
300 Interessi attivi	1.038,60	852,37	7.640,30	1.550,00	1.550,00	1.550,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	22.974,00	154.474,43	49.777,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	169.855,67	108.973,08	65.949,97			
TOTALE	2.525.607,78	2.154.908,95	1.410.792,28	2.713.795,00	2.713.795,00	2.713.795,00

Proventi per sanzioni per violazioni al Codice della Strada: Per il triennio la previsione è così suddivisa:

ENTRATA	2022	2023	2024
Proventi sanzioni Codice della Strada da Famiglie - Art. 208	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada da Famiglie - Art. 208 - vincolati	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada da Famiglie - Art. 142	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00
TOTALE	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
Accantonamento al FCDE	692.400	692.400	692.400

Le **entrate da vendita di beni e servizi** comprendono la refezione scolastica, il trasporto, l'anticipo e posticipo, i diritti di segreteria, ecc.

Le **entrate da gestione dei beni** comprendono le concessioni (gas, acquedotto, loculi e altri beni dell'ente).

Le **entrate per redditi da capitale** sono riferite ai dividendi percepiti da Romagna Acque spa.

Infine per quanto riguarda i **rimborsi ed altre poste correttive delle entrate**, si registrano rimborsi diversi, compresi i rimborsi INAIL per infortuni a dipendenti.

1.3.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsioni def.)	2022	2023	2024
	1	2	3	4	5	6
100 Tributi in conto capitale	136.686,75	43.982,81	56.559,66	21.000,00	20.000,00	20.000,00
200 Contributi agli investimenti	194.562,45	298.485,05	644.878,49	255.110,00	54.860,00	54.860,00
300 Altri trasferimenti in conto capitale	===	===	===	===	===	===
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	45.835,09	216.023,32	46.754,23	40.000,00	40.000,00	40.000,00
500 Altre entrate in conto capitale	941.885,51	901.786,35	565.445,11	467.900,00	240.000,00	240.000,00
TOTALE	1.318.969,80	1.460.277,53	1.313.637,49	784.010,00	354.860,00	354.860,00

Indennità di disagio ambientale: dal 2014 trova applicazione la nuova disciplina dell'indennità di disagio ambientale contenuta nella deliberazione della Giunta Regionale n. 135/2013 e delle sue modifiche e riemissioni DGR 380/ 2014 e la recentissima, n. 467 del 27 aprile 2015 in base alla quale tali proventi devono essere finalizzati alla realizzazione di misure e interventi per la prevenzione, riduzione e/o eliminazione degli impatti ambientali generali dall'impianto di incenerimento di Raibano. Con delibera n. CAMB/2013/24 del 13/11/2013 l'Atersir Regionale ha stabilito che i comuni potranno utilizzare tali proventi solo ed esclusivamente per realizzare misure e interventi per la prevenzione, riduzione e/o eliminazione degli impatti ambientali generati dall'impianto di smaltimento, come esemplificati nel seguente elenco da ritenersi non esaustivo:

- piantumazione e manutenzione di idonee aree verdi per la riduzione dell'impatto visivo e l'assorbimento di una quota parte delle emissioni;
- manutenzione del manto stradale per le strade soggette ad una maggiore e più rapida usura per il considerevole traffico di mezzi diretti all'impianto;
- interventi sul traffico veicolare finalizzati a migliorare il flusso veicolare in accesso all'impianto e a minimizzarne l'impatto in termini di rumore, traffico, emissioni ecc..
- interventi preventivi/riduttivi dell'emissione di CO2 e polveri o, più in generale, dell'inquinamento atmosferico connessi alla riduzione della produzione pro-capite di rifiuti urbani ed al raggiungimento di una raccolta differenziata al di sopra dei limiti di legge.

Con successiva deliberazione dell'ambito locale CLRN/2013/8 del 19/12/2013 è stata quantificata in €. 10/tn l'indennità prevista dal 2014 per l'inceneritore da attribuire ai comuni di Coriano, Riccione, Misano Adriatico, Rimini, San Clemente) e garantita a Coriano la stessa misura percepita in precedenza (€. 5/tn)..

È il fase di rinnovo l'accordo già raggiunto nel 2015 tra i Sindaci dei Comuni di Coriano, Riccione, Misano Adriatico, Rimini e San Clemente per ripartire l'indennità di disagio ambientale soggetta a regolazione pubblica secondo criterio derogatori da quello della territorialità stabilito con legge regionale, ovvero:

Comune di Coriano	50,00%
Comune di Riccione	22,90%
Comune di Misano	16,50%
Comune di Rimini,	6,40%
Comune di S. Clemente	4,20%

Analogo accordo sarà proposto anche per l'indennità di disagio dei rifiuti speciali non soggetti a regolazione pubblica.

Contributi agli investimenti: l'ente è risultato beneficiario di contributi ministeriali concessi ai sensi della legge 145/2018 per un ammontare di 960.000 euro, riferiti alle seguenti opere (finanziamento integrale al 100%):

OPERA	CUP	IMPORTO FINANZIATO
REALIZZAZIONE DEL TRATTO DI MARCIAPIEDE SU VIA PUGLIE NEL TRATTO CHE COLLEGA CASE AURELI CON NUCLEO CASA BAFFONI	C71B20000420005	80.000,00
PISTA CICLABILE CELLETTA PONTE SUL RIO MELO	C71B20000390005	290.000,00
REALIZZAZIONE DI TRATTO DI MARCIAPIEDE DI COMPLETAMENTO TRA VIA MONTE PIROLO CIVICO N. 30 E VIA LA PASTORA	C71B20000410005	100.000,00
MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' IN LOCALITA PIAN DELLA PIEVE CON REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA	C71B20000400005	240.000,00
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CAPPELLA E PARTE DEL MUTO DI CINTA E AMPLIAMENTO CON BLOCCHI DI LOCULI ALL INTERNO DELLE MURA CIMITERIALI	C75F20000230005	250.000,00
	TOTALE	960.000,00

Proventi attività edilizia. Si propone la previsione dei proventi dell'attività edilizia per il 2022-2024

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
OO.UU.	304.900	217.000	217.000
Monetizzazione standard	33.000	23.000	23.000
Proventi sanatoria abusi	20.000	20.000	20.000

E' stata prevista nel bilancio una cifra per far fronte alle richieste di rimborso.

Anche per il 2022-2024 si è deciso di sfruttare la previsione contenuta nell'art. 1, comma 460, della legge n. 232/2016 che consente di destinare i proventi del rilascio dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni al finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ed alle spese di progettazione.

Non sono state previste entrate da condono edilizio.

Alienazioni: il piano delle alienazioni prevede entrate per circa 1 milione di euro, come si evince nella sezione seconda dedicata al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare, alla quale si rimanda per l'analisi di dettaglio. L'effettiva realizzazione di tali proventi, che rappresentano la chiave di accesso agli investimenti da attuare nel periodo considerato, sarà notevolmente influenzata dall'andamento dell'economia italiana. Ricordiamo in proposito che:

- il DL 78/2015 ha modificato la previsione contenuta nell'art. 56-bis, comma 11, del D.L. n. 69/2013, per cui i comuni non hanno più l'obbligo di devolvere il 10% dei proventi allo Stato bensì vengono acquisiti al bilancio comunale per finanziare l'estinzione anticipata di mutui;
- il 25% dei proventi derivanti dalla vendita dei beni del federalismo demaniale deve essere trasferito allo Stato. I proventi acquisiti al bilancio dell'ente devono, ai sensi dell'art. 9, comma 5, del d.Lgs. n. 85/2010 finanziare l'estinzione anticipata dei mutui.

Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti. Trattasi delle somme ricevute dal Comune e finalizzate ad abbattere gli oneri per il rimborso della quota interessi dei mutui, che in base al nuovo ordinamento vanno contabilizzati al Titolo IV (laddove in precedenza erano allocate tra i trasferimenti correnti) anche se vanno a finanziare la spesa corrente.

1.3.5 Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsioni def.)	2022	2023	2024
	2	2	3	4	5	6
100 Alienazione di attività finanziarie	===	21.790,76	===	===	===	===
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	===	10.302,13	===	===	===	===
TOTALE	===	32.092,89	===	===	===	===

1.3.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2019 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2020 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2021 (previsioni def.)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	2022	2023	2024
	4	5	6			
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	===	===	===	===	====	===
TOTALE	===	===	===	===	====	===

Non si prevede la contrazione di prestiti per il triennio.

1.3.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2019 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2020 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2021 (previsioni def.)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	2022	2023	2024
	4	5	6			
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	===	===	===	===	===	===
TOTALE	===	===	===	===	===	===

Il costante miglioramento delle giacenze di cassa dell'ente fa sì che non si preveda il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- calibrare la pressione fiscale dei tributi locali al fine di conciliare le entrate con le esigenze di spesa e di finanziamento dei servizi;
- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, mantenendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili), l'IMU e la Tassa rifiuti; potenziamento dell'attività di recupero crediti da sanzioni arretrate al codice della strada;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota del 100% delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.

3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

3.1 Debito consolidato e capacità di indebitamento

Nel rinviare alla sezione strategica l'analisi dell'indebitamento del comune, si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	5.404.560,00	5.446.659,81	5.372.500,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.021.354,37	1.125.081,06	693.681,85
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	2.154.908,95	2.134.363,41	2.732.535,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		9.580.823,32	8.706.104,28	8.798.716,85
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	958.082,33	870.610,43	879.871,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	390.050,00	352.650,00	313.550,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		568.032,33	517.960,43	566.321,69
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	7.934.762,24	6.999.659,38	6.027.382,93
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		7.934.762,24	6.999.659,38	6.027.382,93
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.2 Gli indirizzi in materia di indebitamento

Stante l'elevato indebitamento dell'ente, che tra quota capitale ed interessi assorbe oltre il 10% delle entrate correnti, si valuterà

- una politica di ristrutturazione del debito, al fine di verificare la possibilità di ridurre l'onere per interessi che sconta tassi molto elevati rispetto alle attuali condizioni di mercato;
- una politica di abbattimento del debito, funzionale ad alleggerire la spesa corrente, destinando a tale scopo le entrate di carattere straordinario e quota parte dei proventi per sanzioni a Codice della Strada che, in base all'orientamento della Corte dei conti Toscana, possono essere utilizzati per lo scopo in coerenza con quanto previsto dagli articoli 208 e 142 del D.Lgs. n. 285/1992.

3.3 Nuove forme di indebitamento

Non si prevede il ricorso a nuove forme di indebitamento.

4. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

4.1 Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

4.1.1 Piano regolatore

Delibera di approvazione: Giunta Provinciale n. 154/2003

Data di approvazione: 29/07/2003

Dati	Anno di approvazione Piano 2003	Anno di scadenza previsione 2013	Incremento
Popolazione residente	8.795	10.531	1.736

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente in mq		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Residenza	119.318	53.693	65.625
Produttivo	34.038	====	====

4.1.2 Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti

Le previsioni di bilancio legate alle previsioni degli strumenti urbanistici generali riguardano i proventi degli oneri di urbanizzazione e delle monetizzazioni dei parcheggi pubblici, le quali risultano coerenti con le potenzialità residue di edificazione del territori, anzi sottostimate alla luce della crisi economica che ancora è molto forte soprattutto nel settore delle costruzioni. Non sono invece previsti in bilancio gli oneri previsti dal piano finanziario allegato all'accordo di programma del 11/05/2010 connesso alla realizzazione della Zona industriale di Raibano, pari a €. 2.900.000 a carico del bilancio comunale oltre agli oneri di urbanizzazione a carico dei privati da trasferire ad APEA. Quel piano finanziario infatti ad oggi non è più sostenibile sia alla luce della crisi economica che ha ridotto l'investimento di capitali nel settore edilizio sia per la ridotta capacità di indebitamento del comune che non può accollarsi un mutuo di tale portata. A tal fine l'obiettivo è quello di arrivare alla revisione dell'accordo di programma eliminando gli oneri finanziari a carico del comune (si veda in proposito il successivo par. 6.2).

5 SPESA: RIEPILOGO GENERALE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	CORIANOFUTURA	La macchina Comunale : aumentare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini	01 ORGANI ISTITUZIONALI	Comunicazione istituzionale e diffusione massiva : notiziario comunale
				Display informativi per comunicazioni istituzionali, pubblicità, eventi etc.
	CORIANOFUTURA	La macchina Comunale : aumentare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini	02 SEGRETERIA GENERALE	Registro unico modulistica
				Punto Accesso Centralizzato (PAC) di accesso ai servizi al cittadino e prenotazione appuntamenti
				Trasparenza: revisione dei procedimenti amministrativi e delle funzioni interne ed esterne dei servizi e adozione del funzionigramma derivato.
				Attuazione Privacy e adeguamento Registro dei Trattamenti
	CORIANOFUTURA	Garantire un efficace impiego delle risorse nel rispetto degli equilibri di bilancio	03 GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROVVEDITORATO, CONTROLLO DI GESTIONE	Adeguamento del sito internet alle Linee Guida AGID
				Miglioramento del sistema informativo contabile
	CORIANOFUTURA	Tributi: garantire l'equità e la sostenibilità sociale del concorso alla spesa pubblica	04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI	Ristrutturazione del bilancio
				Controllo e contrasto evasione tributaria
	CORIANOSICURA	Promuovere il recupero e la valorizzazione del patrimonio esistente	06 UFFICIO TECNICO	Semplificazione del rapporto con i contribuenti
				Efficace programmazione e gestione delle procedure per la valorizzazione del patrimonio esistente
	CORIANOFUTURA	La macchina comunale: aumentare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini	07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	Messa a regime nuovo software edilizia privata
				Potenziamento seggi elettorali
CORIANOFUTURA	La macchina comunale: aumentare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini	08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	Implementazione e gestione ANPR	
			EFFICIENTAMENTO E MIGLIORAMENTO HARDWARE E SOFTWARE	
			DIGITALIZZAZIONE DLGS 82/2005 e riorganizzazione archivio corrente	
			Migrazione dei servizi su Cloud: adeguamento Piano Triennale Informatica	
			Sviluppo WiFi Free sul territorio	
Implementazione servizi on line al cittadino				
Sportello Virtuale				

03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA				ADOZIONE ANAGRAFE DEI SISTEMI INFORMATIVI
			10 RISORSE UMANE	Adozione PIAO e messa a regime dello smart working Valorizzazione delle risorse umane
	CORIANOFUTURA	La macchina comunale: aumentare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini	11 ALTRI SERVIZI GENERALI	INTERVENTI A FAVORE DI UN EFFICIENTAMENTO NELLA GESTIONE DEL CONTENZIOSO
	CORIANOSICURA	Potenziare il presidio del territorio ed il contrasto delle violazioni al CdS	01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	Efficientamento del servizio Corpo Polizia Municipale
04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	CORIANOVIVA	Messa in sicurezza e ammodernamento degli edifici scolastici	02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	Manutenzione straordinaria – riqualificazione degli impianti termici degli edifici scolastici
	CORIANOVIVA	Potenziare i servizi scolastici e l'offerta formativa promuovendo progetti che possano creare nelle nuove generazioni la cultura della sostenibilità e della prevenzione		Progetti educativi in tema di sostenibilità ambientale, salute e benessere
	CORIANOVIVA	Potenziare i servizi scolastici e l'offerta formativa promuovendo progetti che possano creare nelle nuove generazioni la cultura della sostenibilità e della prevenzione	06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	Attivazione nuovo programma mensa scolastica e consolidamento metodi di pagamento on line
	CORIANOCITTADEL SOCIALE	Bambini disabili: garantire il diritto all'istruzione e all'inserimento nella vita sociale		Azioni finalizzate alla conciliazione dei tempi di cura e lavoro delle famiglie (progetto "Educare in comune") Nuovo appalto per i servizi a supporto della scuola (trasporto scolastico) Potenziamento UES
5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	CORIANOVIVA	Mettere a Sistema le iniziative per promuovere e valorizzare le strutture esistenti	01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	Consolidamento torre Castello Malatestiano di Coriano, mura e antiquarium Sviluppare iniziative di promozione del Castello
	CORIANOVIVA	Mettere a Sistema le iniziative per promuovere e valorizzare le strutture esistenti	02 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	Informatizzazione dei servizi e dei supporti Valorizzazione della Sala biblioteca
06 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	CORIANOVIVA	Diffondere lo sviluppo delle attività sportive anche favorendo le relazioni fra scuola, famiglie e associazioni sportive	01 SPORT E TEMPO LIBERO	promozione e consolidamento dell'attività sportiva in collaborazione con le associazioni sportive del territorio, utilizzando le palestre scolastiche Implementazione offerta di servizi degli impianti sportivi

	CORIANOVIVA	<i>Sostenere i giovani e sviluppare gli spazi di aggregazione</i>	02 GIOVANI	Potenziamento attività centro giovani Partecipazione a bando su politiche giovanili
07 TURISMO	CORIANOFUTURA	Valorizzare il sistema economico puntando sulle eccellenze enogastronomiche (vino, olio) e sulla bellezza del paesaggio quale tratto identitario del territorio	01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	Ricerca finanziamenti per attività turistiche
	CORIANOFUTURA	Rilancio di una identità Territoriale		
	CORIANOVIVA	Incrementare l'offerta dei servizi di promozione turistica		Completamento progetto Terre di Coriano : promozione attività ed eventi
08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	CORIANOFUTURA	<i>Coriano 2030: un nuovo Piano Urbanistico</i>	01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	Adozione nuovo PUG (2021) + regolamento edilizio
	CORIANOFUTURA	<i>La macchina comunale: aumentare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini</i>	02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO	Miglioramento offerta alloggi di edilizia residenziale pubblica/convenzionata
09 SVILUPPO SOSTENIBILI E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	CORIANOSICURA	<i>Promuovere il recupero e la valorizzazione del patrimonio esistente</i>	01 DIFESA DEL SUOLO	Messa in sicurezza delle aree soggette a movimenti franosi e interventi di regimazione della acque superficiali sul territorio comunale
	CORIANOSICURA	<i>Promuovere azioni di protezione e tutela dell'ambiente</i>	02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Regolamentazione dei principali aspetti ambientali connessi alla gestione del territorio del Comune di Coriano 2. Piste pedonabili area rio Melo e rio Marano 3. Indagine sull'impatto elettromagnetico su aree sensibili 4. Installazione di due nuove case dell'acqua, distributori di acqua e saponi alla spina
	CORIANOSICURA	<i>Promuovere azioni di protezione e tutela dell'ambiente</i>	03 RIFIUTI	Riduzione delle quantità di rifiuti prodotti Installazione di erogatori di acqua presso gli edifici comunali
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA	CORIANOSICURA	<i>Promuovere azioni di protezione e tutela dell'ambiente</i>	02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Ottimizzare gli orari esistenti al fine di migliorare il servizio agli utenti e ridurre il traffico veicolare

MOBILITA'	CORIANOSICURA	Migliorare la sostenibilità ambientale del traffico veicolare pesante e mitigare l'impatto dell'inceneritore	05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	Riqualificazione viabilità comunale, con particolare attenzione ai percorsi pedonali protetti e alla messa in sicurezza dei punti nevralgici della viabilità comunale
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	CORIANOCITTADEL SOCIALE	Ridurre il disagio economico delle persone	01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	Consolidamento sistema voucher destinati ai posti nido Sperimentazione di nuove azioni finalizzate alla socializzazione dei minori a rischio
	CORIANOCITTADEL SOCIALE	Bambini disabili: garantire il diritto all'istruzione e all'inserimento nella vita sociale	02 INTERVENTI PER LA DISABILITA'	Potenziamento degli interventi di integrazione ed inclusione dei soggetti disabili nella partecipazione ad attività sportive e ricreative
	CORIANOCITTADEL SOCIALE	Terza età: mantenere attivo il ruolo degli anziani quale risorsa per le famiglie e per il paese	03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI	Potenziamento Progetto "Insieme"
	CORIANOCITTA'DELS OCIALE	Ridurre il disagio economico delle persone	04 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	Consolidamento dell'approccio del Budget sociale al caso Consolidare le risorse economiche destinare all'erogazione di contributi per cittadini in situazione di svantaggio sociale
	CORIANOCITTA'DELS OCIALE	Ridurre il disagio economico delle persone	05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	Consolidamento dei contributi destinati all'abitare
	CORIANOCITTA'DELS OCIALE	Diritto alla casa: fronteggiare l'emergenza abitativa	06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	Recupero dell'area ACER a Cerasolo Ausa Aumento degli alloggi a disposizione del Comune
	CORIANOSICURA	Promuovere il recupero e la valorizzazione del patrimonio esistente	09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	Ampliamento e messa in sicurezza dei cimiteri comunali
13 TUTELA DELLA SALUTE	CORIANOSICURA	Aumentare la sicurezza del territorio	07 ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	Recupero e custodia continua degli animali randagi Lotta antiparassitaria e lotta alla zanzara tigre-Disinfestazione Platani
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	CORIANOFUTURA	Promuovere e sostenere l'imprenditoria	02 COMMERCIO	Progetto attivazione chioschi
	CORIANOFUTURA	La macchina comunale: aumentare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini	04 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' - SUAP	Economia collaborativa Predisposizione modulistica Archiviazione digitale
16 AGRICOLTURA, POLITICHE	CORIANOFUTURA	Valorizzare il sistema economico puntando sulle	01 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA	Mantenimento sportello G.A.L. Tavolo di lavoro operatori del settore

Comune di Coriano (RN)**DUP 2022-2024 (Sezione operativa)**

AGROALIMENTARI E PESCA		eccellenze eno-gastronomiche (vino, olio) e sulla bellezza del paesaggio quale tratto identitario del territorio	AGROALIMENTARE	Sostegno alle aziende impegnate nella vendita diretta
-----------------------------------	--	---	----------------	---

DUP
Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa
(SeO)

Periodo 2022-2024

Parte seconda

1. Programmazione lavori pubblici e atto di indirizzo sulla progettazione

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Il DM n. 14/2018 ha approvato gli schemi e le modalità di redazione del piano delle OOPP, mentre con il DM 1° marzo 2019 sono stati modificati i principi contabili disciplinando in maniera puntuale le modalità di contabilizzazione delle spese di progettazione.

In particolare il DM n. 14/2018 ha approvato le modalità di redazione ed aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche nonché i relativi schemi, prevedendone l'approvazione entro 3 mesi dalla data di efficacia degli effetti del bilancio. Si rinvia pertanto alla nota di aggiornamento l'inserimento del programma opere pubbliche, in considerazione del fatto che il principio contabile 4/1 prevede che nel caso in cui la normativa di settore preveda, per atti specifici, un successivo termine di approvazione, il DUP può essere approvato senza tale atto e sarà inserito nella nota di aggiornamento una volta approvato.

Va tuttavia reso evidente come l'obbligo di approvazione preventiva dei progetti di fattibilità tecnica ed economica ovvero del documento delle alternative progettuali ai fini dell'inserimento dell'opera nel programma triennale rendono necessario adottare un approccio diverso alla intera filiera. La prassi, spesso diffusa in passato, di inserire un'opera nel programma triennale senza progetto di primo livello ed avviare la progettazione senza avere la copertura finanziaria dell'opera oggi deve essere rivista e ripensata alla luce delle nuove disposizioni. L'iter da seguire dovrà quindi prevedere:

- a) un atto di indirizzo alla progettazione per individuare le opere (non ancora inserite nel programma delle OOPP e nel bilancio) sulle quali andare a sviluppare la progettazione ai fini della futura programmazione;
- b) la predisposizione ed approvazione dei progetti di primo livello. Le spese, secondo quanto indicato dal DM 01/03/2019, possono essere imputate al titolo II della spesa solamente se nel DUP sono espressamente individuate le opere e le relative fonti di finanziamento;
- c) Il successivo inserimento dell'opera nel programma triennale delle opere pubbliche e nell'elenco annuale, con imputazione alle annualità nelle quali si intende avviare la procedura di affidamento dei lavori. Il DM 14/2018 prevede come requisito della copertura finanziaria dell'opera (che deve essere attendibile e veritiera) solamente per l'elenco annuale dei lavori ma non anche per quelli del secondo e terzo anno della programmazione, ammettendo quindi uno sfasamento tra il programma delle OOPP e il bilancio di previsione;
- d) il completamento della progettazione (definitiva ed esecutiva), con imputazione della spesa al titolo 2, quando l'opera dispone di una propria copertura finanziaria. Per le spese di progettazione di livello successivo al minimo la sostenibilità con imputazione alle spese correnti deve essere attentamente valutata per finalizzare le risorse pubbliche all'effettivo investimento patrimoniale (delibera della Corte dei conti Lombardia n. 352/2019).

Di seguito si propongono, pertanto, le opere per le quali l'amministrazione intende avviare la progettazione ai fini dell'inserimento nel programma triennale delle opere pubbliche. Solamente le opere per le quali si dispone di un progetto di primo livello verranno inserite nel programma triennale 2021-2023. Di seguito riepiloghiamo il totale delle opere per le quali si prevede l'avvio nel triennio (in quanto dotate di una previsione di copertura finanziaria) con indicazioni sintetica delle relative fonti di finanziamento:

Miss/ Progr	Capitolo	Art	Spese di investimento (Tit. II)	2022	2023	2024	FINANZIAMENTO ANNO 2022
			INVESTIMENTI DI IMPORTO - DI € 100.000,00				
			TOTALE PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE (- DI € 100.000,00)				
			INVESTIMENTI DI IMPORTO INFERIORE A 100.000 (EXTRA PIANO)				
10/05	100502135	2637	VIABILITA' - Realizzazione marciapiede Via Monte Pirolo - Via La Pastora finanziato da contributi statali	100.000,00			Contributo ministeriale messa in sicurezza
10/05	100502135	2636	VIABILITA' - Realizzazione marciapiede Via Puglie finanziato da contributi statali	€ 80.000,00			Contributo ministeriale messa in sicurezza
01/03	10312105	2530	PROVVEDITORATO - Mobili e arredi	€ 15.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	Alienazioni diritti reali si superficie
04/01	40102105	2530	SCUOLA MATERNA - Mobili e arredi	€ 15.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	Concessioni cimiteriali
04/01	40202105	2530	SCUOLA ELEMENTARE - Mobili e arredi	€ 15.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	Concessioni cimiteriali
04/01	40212105	2530	SCUOLA MEDIA INFERIORE - Mobili e arredi	€ 15.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	Concessioni cimiteriali
01/06	10612185	2981	EDILIZIA PRIVATA - Incarichi professionali per studi di microzonazione sismica	€ 20.250,00			Contributo regionale
01/06	10612235	3080	EDILIZIA PRIVATA - Trasferimento a istituti religiosi quota OO.UU	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	Proventi da monetizzazione standard
01/06	10612345	3300	EDILIZIA PRIVATA - Restituzione Oneri di Urbanizzazione e Costo di Costruzione a famiglie	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	Proventi da sanatoria abusi
01/06	10612350	3310	EDILIZIA PRIVATA - Restituzione Oneri di Urbanizzazione e Costo di Costruzione a imprese	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	Alienazioni diritti reali si superficie
01/08	10802125	2585	SISTEMI INFORMATIVI - Hardware (Notebook + swicht di rete + workstation + cellulari)	€ 16.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	(2.000 cc.cc. - 14.000 monetizzazione standard)
20/02	200202315	3247	FONDI E ACCANTONAMENTI - Accantonamento per estinzione anticipata mutui	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	Alienazioni diritti reali si superficie
09/08	90802185	2980	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO- Incarichi professionali (monitoraggio campi elettromagnatici)	€ 25.800,00			(16.800 permessi di costruire - 8.000 monetizzazione standard- 1.000 alienazioni diritti di superficie)
14/04	140402170	2950	SUAP - Software	€ 33.600,00			Proventi permessi di costruire
10/05	100502135	2670	VIABILITA' - Interventi manutentivi Consorzio di Bonifica	58.000,00	€ 58.000,00	€ 58.000,00	(52.000 Contributo consorzio di bonifica - 6.000 monetizzazione standard)
09/02	90202135	2655	TUTELA VALORIZZAZIONE RECUPERO AMBIENTALE - Nuovo allestimento e piantumazione del parco dei Cerchi	€ 100.000,00			Indennita' disagio ambientale
09/02	90202135	2655	TUTELA VALORIZZAZIONE RECUPERO AMBIENTALE - Nuovo allestimento e piantumazione del parco Viganò	€ 30.000,00			Indennita' disagio ambientale
			TOTALE PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE (- DI € 100.000,00)	€ 572.650,00	€ 192.000,00	€ 192.000,00	
			TOTALE SPESE INVESTIMENTO (TITOLO II)	572.650,00	192.000,00	192.000,00	
			FONDI DI FINANZIAMENTO	2022	2023	2024	
	300000160	404	Proventi da concessioni cimiteriali	€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00	
	400000420	732	Contributo regionale	€ 20.250,00	€ 0,00	€ 0,00	
	400000415	725	Contributo ministeriale messa in sicurezza	€ 180.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
	400000400	701	Proventi da sanatoria abusi	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
	400000420	760	Contributi agli investimenti da Consorzio di bonifica	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00	
	400000640	1080	Alienazioni di diritti reali di superficie	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
	400000680	1165	Proventi da monetizzazione standard	€ 33.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00	
	400000680	1160	Proventi permessi di costruire	€ 50.400,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	
	400000720	1200	Indennità di disagio ambientale	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
			TOTALE ENTRATE (Tit. IV e V)	€ 572.650,00	€ 192.000,00	€ 192.000,00	

Località	Progetto	Fonte di finanziamento	Previsione di copertura finanziaria	Inserimento a bilancio	Inserimento piano oopp 2022-2024	Annualità inserimento PTLP	Importo stimato opera (totale QTE)	Primo livello di progettazione	Progetto già approvato	Anno approvazione progetto 1° livello	Int/Est	Importo progett.	Miss/Prog.
Coriano	Lavori di consolidamento del muro di cinta del cimitero di Coriano capoluogo	Avanzo destinato	NO	NO	NO (sotto i 100,000)	==	100.000,00	PD/PE	NO	2021	esterna		12.09
Coriano	Riqualificazione area verde via e camminamenti Gagarin	Avanzo disagio ambientale +contributo Regionale Bike to work 47.647,20	SI	NO	SI	2023	130.000,00	PE	NO	2021	interna		10.05
Ospedaletto	Nuovo allestimento e piantumazione del parco Viganò	disagio ambientale 2022	SI	SI	NO	==	30.000,00	PD	NO		interna		09.02
Sant'Andrea in Besanigo	Pista ciclabile Celletta – Ponte sul Rio Melo	Contributo Ministeriale messa in sicurezza L 145/2018	SI	NO	NO	2022 (dopo approvazione progetto)	290.000,00	PD	NO	2022	interna		10.05
Ospedaletto	Messa in sicurezza della viabilità in località Pian della Pieve con realizzazione di una rotonda all'incrocio con via Parco del Marano	Contributo Ministeriale messa in sicurezza L 145/2018	SI	NO	NO	2022	240.000,00	PD	NO		esterna	8.600,00	10.05
Cerasolo	Realizzazione di tratto di marciapiede di completamento tra via Monte Pirolo civico n.30 e via La pastora	Contributo Ministeriale messa in sicurezza L 145/2018	SI	SI	NO (sotto i 100.000)	2022	100.000,00	PD	NO	2021	interna		10.05
Coriano	Riqualificazione del Municipio	da individuare	NO	NO	NO	2023	600.000,00	PFT	NO	2022	esterna	30.000,00	01.06

Località	Progetto	Fonte di finanziamento	Previsione di copertura finanziaria	Inserimento a bilancio	Inserimento piano oopp 2022-2024	Annualità inserimento PTLP	Importo stimato opera (totale QTE)	Primo livello di progettazione	Progetto già approvato	Anno approvazione progetto 1° livello	Int/Est	Importo progett.	Miss/Prog.
Coriano	Nuovo allestimento e piantumazione del parco dei cerchi	disagio ambientale 2022	SI	SI	NO (sotto i 100.000)	===	100.000,00	PFT	NO	2022	esterna	10.000,00	09.02
Sant'Andrea in Besanigo	Realizzazione del tratto di marciapiede su via Puglie nel tratto che collega "Case Aureli " con nucleo "Casa Baffoni"	Contributo Ministeriale messa in sicurezza L 145/2018	SI	SI	NO (sotto i 100.000)	===	80.000,00	PD	NO	2022	interna		10.05
Coriano	Realizzazione Scuola Infanzia, Nido e centro polifunzionale per l'associazionismo mediante il recupero dell'Area ex Asl Coriano	da individuare	NO	NO	NO	===	2.000.000,00	PFT	NO	2023	esterna	40.000,00	04.01
Coriano	Progetto: "Polo scolastico Est" - Scuola primaria e secondaria per Coriano-Besanigo -Puglie-Passano (ex AUSL)	da individuare	NO	NO	NO	===	2.400.000,00	PFT	NO	2022	esterna	40.000,00	04.01 - 04.02
Ospedaletto	Progetto: "Polo scolastico -Ovest" (Ospedaletto - Cerasolo- Mulazzano- Pian della Pieve- Cavallino)	da individuare	NO	NO	NO	===	1.800.000,00	PFT	NO	2022	esterna	40.000,00	04.01 - 04.02
Mulazzano	Manutenzione straordinaria cimitero	Contributo Ministeriale messa in sicurezza L 145/2018	SI	NO	NO	2022 (dopo approvazione progetto)	250.000,00	PFT	NO	2022	interna		

Località	Progetto	Fonte di finanziamento	Previsione di copertura finanziaria	Inserimento a bilancio	Inserimento piano oopp 2022-2024	Annualità inserimento PTLP	Importo stimato opera (totale QTE)	Primo livello di progettazione	Progetto già approvato	Anno approvazione progetto 1° livello	Int/Est	Importo progett.	Miss/Prog.
Territorio comunale	Manutenzione straordinaria strade	Proventi CDS+Contributo statale LB 2022	NO	NO	NO	2022 (dopo approvazione progetto)	250.000,00	PFT	NO	2022	interna		
Mulazzano-Ospedaletto	Riqualificazione del centro sportivo della frazione di Mulazzano	da individuare	NO	NO	SI	2023	175.000,00	PD	SI	2019	interna		06.02
Ospedaletto	Recupero ex biblioteca quale spazio giovani	da individuare	NO	NO	NO	2023	450.000,00	PFT	NO	2022	interna		
Ospedaletto	Manutenzione straordinaria ponte vecchio	da individuare	NO	NO	NO	2023	250.000,00	PFT	NO	2022	interna		
Coriano	Manutenzione straordinaria PALASIC	da individuare	NO	NO	NO	2023	250.000,00	PFT	NO	2022	interna		
Coriano	Realizzazione nuovi spogliatoi TENNIS	da individuare	NO	NO	NO	2023	100.000,00	PFT	NO	2022	interna		
Coriano	Realizzazione nuovo campo sintetico Coriano (campo B)	da individuare	NO	NO	NO	2024	400.000,00	PFT	NO	2023	interna		

Il programma triennale sarà inserito in sede di nota di aggiornamento al DUP

2. Programmazione biennale acquisizione beni e servizi

Il d.lgs. 50/2016 di approvazione del nuovo Codice dei contratti ha posto a carico delle pubbliche amministrazioni l'adozione di un programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi, di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro (art. 21). Tale programma, come quello relativo alle opere pubbliche, è approvato nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio di previsione. L'articolo 1, comma 424, della legge n. 232/2016 ha differito all'esercizio 2018 l'obbligo di predisposizione del programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi.

Con DM n. 14/2018 sono state approvate le modalità di redazione ed aggiornamento del programma biennale di forniture e servizi nonché i relativi schemi, prevedendone l'approvazione entro 3 mesi dalla data di efficacia degli effetti del bilancio. Si rinvia pertanto alla nota di aggiornamento l'inserimento del programma biennale delle forniture di beni e servizi, in considerazione del fatto che il principio contabile 4/1 prevede che nel caso in cui la normativa di settore preveda, per atti specifici, un successivo termine di approvazione, il DUP può essere approvato senza tale atto e sarà inserito nella nota di aggiornamento una volta approvato.

3. Programmazione del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/1997.

In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal d.lgs. 75/2017, stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Lo stesso d.lgs. 75/2017, attraverso il nuovo art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, ha demandato ad apposite linee di indirizzo della Funzione Pubblica per orientare le amministrazioni nella determinazione dei fabbisogni di personale. Tali linee di indirizzo sono state emanate con DPCM del 08/05/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018. Le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti. Il medesimo art. 22, comma 1, del d.lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo". Pertanto a far data dal 25 settembre 2018 le nuove assunzioni di personale (non già previste negli atti di programmazione adottati) sono vietate fino a quando non verrà approvata la nuova programmazione.

Il DPCM 08/05/2018 prevede il superamento della dotazione organica come contenitore "rigido" da cui partire per la determinazione del fabbisogno di personale. Ora la dotazione organica diventa una grandezza di natura finanziaria ed in tali termini deve essere espressa, traducendo i posti previsti nell'ultima dotazione organica approvata in oneri finanziari teorici di ciascun posto, corrispondenti al trattamento economico fondamentale della categoria di inquadramento. Precisano le direttive, *"la spesa di personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite (...) non può essere superiore alla spesa potenziale massima espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposti a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge"*. Quindi la dotazione organica diventa una **DOTAZIONE DI SPESA POTENZIALE**.

Successivamente, il DM 17/03/2020, ha modificato la disciplina della capacità assunzionale dei comuni, stabilendo che gli enti possano disporre assunzioni fino ad una % di incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti nette del 27% (valore relativo alla fascia demografica di appartenenza).

Il Comune di Coriano dispone, come analizzato in premessa, di ampi margini assunzionali. Le assunzioni tuttavia devono essere effettuate nei limiti della sostenibilità finanziaria in bilancio, garantendo il perseguimento degli equilibri pluriennali, come risulta dal bilancio di previsione. Alla luce di questo, si prevedono le seguenti assunzioni, che sono coerenti con i limiti di legge e trovano copertura finanziaria in bilancio:

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024

La programmazione del fabbisogno di personale 2022-2024 conferma quanto già previsto nel precedente fabbisogno. Non si prevedono nuove assunzioni rispetto al fabbisogno già deliberato. È comunque fatto salvo il turn over del personale in servizio, per i posti che si renderanno vacanti nel triennio della programmazione.

Le assunzioni programmate entro fine 2021 sono le seguenti:

- n. 2 istruttori tecnici
- n. 1 istruttore direttivo informatico
- n. 1 assistente sociale;
- n. 1 istruttore direttivo tecnico

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2022

Cat.	Profilo professionale da coprire	PT/ FT	Modalità di reclutamento						Tempi di attivazione procedura	
			Concorso pubblico/CPI	Utilizzo graduatorie	CFL	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabilizzazioni	Mobilità	Previsione copertura del posto
C	Istruttore tecnico-informatico	FT	X							01/01/2022
D	Istruttore direttivo tecnico (turn over)	FT	X							01/03/2022

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2023

Cat.	Profilo professionale da coprire	PT/ FT	Modalità di reclutamento						Tempi di attivazione procedura	
			Concorso pubblico/CPI	Utilizzo graduatorie	CFL	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabilizzazioni	Mobilità	Previsione copertura del posto
C	Istruttore agente di PM	PT	X							1° sem 2021 Fine 2023

FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Forma contrattuale/Profilo	N.ro	PT/ FT	Esigenza	Periodo	Spesa ex art. 9, co. 28, DL 78/2010 anno 2021
Istruttore direttivo tecnico cat. D (art. 110, comma 1, Tuel)	1	FT	Copertura posto in dotazione organica	Da 01/10/2019 a fine mandato del sindaco	Nessuna
Istruttore amministrativo (art. 90, Tuel)	1	FT	Staff sindaco	Mandato amministrativo (2017-2022)	€ 30.900,96
Agenti di PM	2	100%	Progetto finanziato con art. 208 del CDS	12 mesi rinnovabili	47.196,54
TOTALE					€ 109.561,86
LIMITE EX ART. 9, COMMA 28, DL. 78/2010					€ 160.456,05

La spesa è compatibile con il limite previsto ai sensi dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010.

Si evidenzia in ogni caso che potrà essere fatto ricorso all'utilizzo di personale a tempo determinato, convenzione, comandi, somministrazione di lavoro, per:

- costituzione ufficio elettorale;
- sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto;
- progetti speciali di natura temporanea, compatibilmente con i vincoli di spesa e normativa al tempo vigente;
- carenza quali/quantitativa di personale dipendente.

4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25/06/2008 così come modificato dall'art. 27, comma 7, del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011, viene il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare indica i beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le regioni entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2, dell'articolo 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3, della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non soggette a valutazione ambientale strategica.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2022-2024*(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)***ANNO 2022**

N. ord.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	Part.	Sub.	Rendita catastale	Valore di stima	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	Alienazione di Aree e terreni: Area Artigianale in località Raibano	Destinazione produttiva e/o commerciale di completamento	20	64			85.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
2	PEEP: Modifica Diritti di Superficie Aree						40.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
3	FEDERALISMO BENI DEMANIALE : Appartamento in via Flaminia Conca a Passano		46 N.C.U. N.C.T	185 187 116	1		46.700,00 €	Alienazione	NESSUNO
4	FEDERALISMO BENI DEMANIALE: Casa civile abitazione Via Monte Olivo in località Mulazzano		22 22	220 338	1 2		207.200,00 €	Alienazione	NESSUNO

5	FEDERALISMO BENI DEMANIALE : Terreno Agricolo in Via Monte Olivo in località Mulazzano		22 23 33	101 106 237 238 66 67, 68 69 59 84			236.900,00 €	Alienazione	NESSUNO
6	Alienazione di Aree e terreni: Montetauro		6	200			15.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
7	FEDERALISMO BENI DEMANIALE: Terreno Passano		38	114 131 138 139			10.0000,00 €	Alienazione	NESSUNO

ANNO 2023

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	P.IIa	Sub.	Rendita catastale	Valore di stima	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	Alienazione di Aree e terreni: Area in parte Artigianale in località Besanigo, Via Bellini	destinazione produttiva (APEA RAIBANO)	9	1145 (parte)			200.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
2	PEEP: Modifica diritti di superficie Aree						40.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
3	Alienazione di Aree e terreni: Area Edificabile adiacente Scuola Media Capoluogo – V. Guido Rossa	Zona B.1	29	1147			384.360,00 €	Valorizzazione	Frazionamento per valorizzare l'area in lotti più piccoli

ANNO 2024

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	P.IIa	Sub.	Rendita catastale	Valore di stima	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	PEEP: Modifica Diritti di Superficie Aree						40.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
2	Alienazione di Aree e terreni: Area Edificabile Traversa di via Lavatoio S.T. mq 2820 con S.U. edificabile di mq 1.000	Zona C.2: zone di espansione a destinazione residenziale e/o mista	39	581 583 641			470.000,00 €	Valorizzazione	Frazionamento per valorizzare l'area in lotti più piccoli

5. Programma degli incarichi

L'art. 3 comma 55 della Legge n° 244/2007 dispone che gli enti locali possono stipulare contratti collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D.Lgs 18 agosto 2000, n° 267.

Di seguito si riporta il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per il triennio, redatto per missioni programmi e suddiviso per aree. Resta fermo in ogni caso il limite fissato ai sensi dell'articolo 3, comma 56, della legge n° 244/2007 nel bilancio di previsione.

AREA SERVIZI ALLA PERSONA - RESPONSABILE DOTT. GIAMMARIA MURATORI

Miss	Prog.	OGGETTO INCARICO	RAGIONI DELL'INCARICO	Tipologia di incarico	2022	2023	2024
					DURATA	DURATA	DURATA
06	01	Incarico per commissione di gara per affidamento in concessione impianti sportivi	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	1-6 gg	//	//
04	06	Incarico per commissione di gara per affidamento trasporto scolastico	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	1-6 gg	//	//
04	06	Incarico per commissione di gara per affidamento mensa scolastica	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale		1-15 gg	
04	06	Incarico per supporto al Dec refezione scolastica	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale		Annuale (da settembre a dicembre)	Annuale
		Incarico per Duvri	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	1-3 gg	1-3gg	
04	06	Incarico per commissione di gara per affidamento educatori scolastici superiori	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale		1-6 gg	

AREA SERVIZI FINANZIARI - RESPONSABILE DOTT.SSA ELENA MASINI

Miss	Prog.	OGGETTO INCARICO	RAGIONI DELL'INCARICO	Tipologia di incarico	2022	2023	2024
					DURATA	DURATA	DURATA
01	10	Incarico per commissione concorso/mobilità	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	Da insediamento commissione a conclusione lavori	Da insediamento commissione a conclusione lavori	Da insediamento commissione a conclusione lavori
01	01	Incarico per nucleo di valutazione	Obbligatorio per legge	Occasionale di natura obbligatoria	Nuova nomina	Triennale	Triennale
01	10	Incarico per formazione personale dipendente	Carenza qualitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale	1-6 gg.	1-6 gg.	1-6 gg.
01	03	Incarico di revisione economico finanziaria	Obbligatorio per legge	Occasionale di natura obbligatoria	Nuova nomina	Triennale ai sensi dell'art. 235 del d.lgs n.267/2000	Triennale ai sensi dell'art. 235 del d.lgs n.267/2000

AREA 4 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI - RESPONSABILE GEOM. CRISTIAN DE PAOLI

MISSIONE	PROGRAMMA	OGGETTO INCARICO	RAGIONI DELL'INCARICO	Tipologia di incarico	2022	2023	2024
					DURATA	DURATA	DURATA
01/05	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	ASSISTENZA TOPOGRAFICA E CATASTALE	CARENZA PROFESSIONALITA' ALL'INTERNO ALL'ENTE	OCCASIONALE	60 GG.	60 GG.	60 GG.
01/05	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - Acquisto e Alienazioni - Beni Immobili	ROGITO NOTARILE E PROCEDURE CATASTALI VALUTAZIONE ESTIMI	CARENZA PROFESSIONALITA' ALL'INTERNO ALL'ENTE	OCCASIONALE	90 GG.	90 GG.	90 GG.
06/01	SPORT E TEMPO LIBERO-Palazzetto dello Sport	RINNOVO CERTIFICAZIONE IDONEITA' STATICA	CARENZA PROFESSIONALITA' ALL'INTERNO ALL'ENTE	OCCASIONALE	90 GG.	90 GG.	90 GG.
1/6	LAVORI PUBBLICI-Distributore Gasolio Via Piane	RINNOVO CERTIFICAZIONE IDONEITA' STATICA ED ANTINCENDIO	CARENZA PROFESSIONALITA' ALL'INTERNO ALL'ENTE	OCCASIONALE	90 GG.		
5/2	TEATRO	RINNOVO CERTIFICAZIONE IDONEITA' STATICA ED ANTINCENDIO	CARENZA PROFESSIONALITA' ALL'INTERNO ALL'ENTE	OCCASIONALE	90 GG.	90 GG.	90 GG.
5/2	BIBLIOTECA	RINNOVO CERTIFICAZIONE IDONEITA' STATICA ED ANTINCENDIO	CARENZA PROFESSIONALITA' ALL'INTERNO ALL'ENTE	OCCASIONALE	90 GG.	90 GG.	90 GG.
06/01	SPORT TEMPO LIBERO	RINNOVO CERTIFICAZIONE IDONEITA' STATICA E ANTINCENDIO	CARENZA PROFESSIONALITA' INTERNA ALL'ENTE	OCCASIONALE	90 GG.	90 GG.	90 GG.
04/01	SCUOLA MATERNA	RINNOVO CERTIFICAZIONE IDONEITA' STATICA E ANTINCENDIO	CARENZA PROFESSIONALITA' INTERNA ALL'ENTE	OCCASIONALE	90 GG.	90 GG.	90 GG.
04/02	SCUOLA MEDIA INFERIORE	RINNOVO CERTIFICAZIONE IDONEITA' STATICA E ANTINCENDIO	CARENZA PROFESSIONALITA' INTERNA ALL'ENTE	OCCASIONALE	90 GG.	90 GG.	90 GG.
04/02	SCUOLA ELEMENTARE	RINNOVO CERTIFICAZIONE IDONEITA' STATICA E ANTINCENDIO	CARENZA PROFESSIONALITA' INTERNA ALL'ENTE	OCCASIONALE	90 GG.	90 GG.	90 GG.
01/05	VIABILITA' - Realizzazione Marciapiede via Marano	ROGITO NOTARILE E PROCEDURE CATASTALI VALUTAZIONE ESTIMI	CARENZA PROFESSIONALITA' ALL'INTERNO ALL'ENTE	OCCASIONALE	90 GG.		
0110	RISORSE UMANE	SERVIZI DI PREVENZIONE	INCARICHI PROFESSIONALI IN MATERIA DI TUTELA E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	OCCASIONALE IN NATURA OBBLIGATORIA			TRIENNALE
04/02	SCUOLA ELEMENTARE	VULNERABILITA' SISMICHE	CARENZA PROFESSIONALITA' INTERNA ALL'ENTE	OCCASIONALE	90 GG.	90 GG.	90 GG.
04/01	SCUOLA MATERNA	VULNERABILITA' SISMICHE	CARENZA PROFESSIONALITA' INTERNA ALL'ENTE	OCCASIONALE	90 GG.	90 GG.	90 GG.

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

Proposta nr. 64 del 18/11/2021

Delibera nr. 55 del 25/11/2021

Deliberazione C.C. ad oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2022/2024. DISCUSSIONE E CONSEQUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1 , DEL DLGS. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Li, 19.11.2021

SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Carla FRANCHINI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

Proposta nr. 64 del 18/11/2021

Delibera nr. 55 del 25/11/2021

Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2022/2024. DISCUSSIONE E CONSEQUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL DLGS. 267/2000)

Parere attestante la regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49 comma 1, e 147 bis comma 1, del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Li, 19.11.2021

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

dott.ssa Elena MASINI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CORIANO
PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 55 del 25/11/2021

OGGETTO:

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2022/2024. DISCUSSIONE E
CONSEQUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1 , DEL DLGS. 267/2000)**

Letto e sottoscritto.

FIRMATO
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ROSA PRIMIANO

FIRMATO
IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA FRANCHINI CARLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).